

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"CARLO D'ARCO – ISABELLA D'ESTE"  
MANTOVA**

**LICEO MUSICALE E COREUTICO  
Sezione coreutica**

**ESAME DI STATO  
A.S. 2022-2023**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO  
DELLA CLASSE **5AC****

# **INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

## **PROFILO DELL'INDIRIZZO**

2. PIANO DEGLI STUDI
3. OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE
4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
5. CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE
6. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI
7. ATTIVITA' SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO
8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
9. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE
10. SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA D'ESAME E RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE
11. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO
12. ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

## IL CONSIGLIO DI CLASSE: componenti e firme

BONFÀ Fabiana (Matematica e fisica)	
TELLINI Giulia (Italiano e storia)	
CORCELLA Francesca (Storia della musica)	
LO BIANCO Leandro (Storia dell'arte)	
ELEONORI Fabrizio (Filosofia)	
MORBINI Ines (Lingua e letteratura inglese)	
MARRAZZO Maria Grazia ( Storia della danza, Tecniche della danza contemporanea - indirizzo classico)	
LORUSSO Valentina (Tecnica della danza classica - indirizzo contemporaneo)	
POSSIDENTE Gianluca (Tecniche della danza contemporanea e Laboratorio coreografico contemporaneo – indirizzo contemporaneo)	
RASULO Gabriella (Tecnica della danza classica - indirizzo classico)	
IMPERORE Federica (Laboratorio coreografico classico)	
BONI Samuela (IRC)	
TIRELLI Monica (Pianista accompagnatrice)	
TONDI Isabella (Pianista accompagnatrice)	
GORETTI Andrea (Pianista accompagnatore)	
MANZO Alberto (Pianista accompagnatore)	

# 1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- analizzare il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi e padroneggiare la rispettiva terminologia;
- utilizzare a integrazione della tecnica principale, classica ovvero contemporanea, una seconda tecnica, contemporanea ovvero classica;
- saper interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive;
- focalizzare gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e saperne approntare un'analisi strutturale;
- conoscere il profilo storico della danza d'arte, anche nelle sue interazioni con la musica, e utilizzare categorie pertinenti nell'analisi delle differenti espressioni in campo coreutico;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere coreutiche di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio coreutico.

## 2. PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA

**Diploma:** Liceo musicale e coreutico sezione coreutica.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	594	594	594	594	594
<b>Sezione musicale</b>					
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Esecuzione e interpretazione***	99	99	66	66	66
Teoria, analisi e composizione***	99	99	99	99	99
Storia della musica	66	66	66	66	66
Laboratorio di musica d'insieme***	66	66	99	99	99
Tecnologie musicali***	66	66	66	66	66
<i>Totale ore</i>	462	462	462	462	462
<b>Sezione coreutica</b>					
Storia della danza			66	66	66
Storia della musica			33	33	33
Tecniche della danza	264	264	264	264	264
Laboratorio coreutico	132	132			
Laboratorio coreografico			99	99	99
Teoria e pratica musicale per la danza	66	66			
<i>Totale ore</i>	462	462	462	462	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1056	1056	1056	1056	1056

\* con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

\*\*\* Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

## **Rimodulazione dell'orario scolastico relativamente all'emergenza sanitaria SARS-CoV-2**

Nell'anno scolastico 2019/2020 a partire dal 26 febbraio e fino al termine delle attività didattiche la classe non ha svolto alcuna attività laboratoriale in presenza.

L'anno scolastico 2020/2021 si è caratterizzato per un andamento tutto sommato continuativo della didattica digitale integrata (DDI) a partire dalla fine di ottobre 2020; le ordinanze ministeriali hanno sempre consentito la possibilità di svolgere in presenza le attività laboratoriali privilegiando in questo caso le discipline di indirizzo. Durante le settimane di DDI al 100%, per le discipline caratterizzanti che richiedono un notevole coinvolgimento fisico-motorio (Tecniche della danza classica e contemporanea, Laboratorio coreografico), anche e soprattutto per non aggravare l'emergenza sanitaria in atto, l'attività pratica è stata interamente sostituita con la proposta di analisi stilistica e teorica di variazioni ballettistiche di repertorio e coreografie/opere degli autori in programma.

Durante l'anno scolastico 2021/2022, l'emergenza sanitaria ci ha permesso di mantenere lezioni sempre in presenza ma queste non sono riuscite a "recuperare" interamente capacità e programmi penalizzati nei due anni precedenti, soprattutto nelle discipline di indirizzo che necessitano di costanza e assiduità degli allenamenti (assenti nei periodi di DDI). Nonostante questo la classe si è dimostrata sempre disponibile alla collaborazione e alle attività proposte. Inoltre, l'attività didattica ha subito alcuni rallentamenti di programma dovuti alle assenze per malattia di alcuni docenti e di alcuni studenti.

Il corrente anno scolastico si è svolto regolarmente.

### 3. OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Si riportano gli obiettivi formativi approvati dal Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico:

#### Obiettivi formativi

L'alunno/a:

- rispetta le regole stabilite nel *Patto formativo* e nel *Regolamento di Istituto*;
- mantiene comportamenti ispirati al senso di responsabilità verso di sé e verso gli altri, al rispetto dei valori del dialogo e del pluralismo, della libertà, della tolleranza;
- partecipa attivamente alle attività didattiche portando il proprio personale contributo alla discussione e si mostra disponibile alla collaborazione con i compagni e con i docenti;
- acquisisce una progressiva consapevolezza delle proprie capacità, delle proprie attitudini e dei propri punti di debolezza, anche ai fini dell'autovalutazione;
- rispetta le consegne ed è puntuale nell'assolvere gli impegni assunti;
- mostra curiosità e interesse nei confronti delle attività culturali, anche extracurricolari, che l'Istituto propone;
- si impegna a praticare la raccolta differenziata, rispettando il regolamento relativo, e a limitare gli sprechi di risorse energetiche.

#### Obiettivi cognitivi e operativi

L'alunno/a:

- sa utilizzare diverse fonti di informazioni (libri di testo, strumenti multimediali, internet, ecc.), per gli scopi dello studio e della ricerca;
- seleziona le informazioni pertinenti, le organizza e le rielabora in modo autonomo;
- consolida le proprie capacità di comprensione e di produzione di testi verbali e non verbali, anche argomentativi;
- si esprime in modo corretto sul piano ortografico, sintattico e morfologico;
- consolida la propria padronanza del lessico specifico di ciascuna disciplina e amplia ulteriormente il proprio bagaglio lessicale e linguistico;

- sa esprimersi in modo progressivamente più complesso in lingua straniera (inglese), usando correttamente strutture e modalità espressive;
- applica correttamente le procedure e le tecniche apprese in contesti noti e nuovi;
- affina le proprie capacità di analisi, di sintesi e di risoluzione dei problemi;
- istituisce delle relazioni tra fatti o fenomeni, relativi ad ambiti diversi della vita dell'uomo (letteratura, arte, cultura), anche in una prospettiva pluridisciplinare.

#### **4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

Classe 3<sup>^</sup> - Alunni iscritti: 13 ammessi alla classe 4<sup>^</sup>: 10

Classe 4<sup>^</sup> - Alunni iscritti: 9 (1 ritirato per frequentare all'estero) ammessi alla classe 5<sup>^</sup>: 9

Classe 5<sup>^</sup> - Alunni iscritti: 8 (1 trasferito in altra città)

#### **COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Modifiche dalla 4<sup>^</sup> alla 5<sup>^</sup>: inglese, laboratorio coreografico (indirizzo classico) e storia della danza, tecnica della danza classica (ind. Cont.).

Modifiche dalla 3<sup>^</sup> alla 4<sup>^</sup>: filosofia, inglese, tecnica della danza classica (indirizzo contemporaneo), laboratorio coreografico classico.

La classe risulta nel complesso abbastanza omogenea per:

- senso di responsabilità
- impegno
- interesse
- partecipazione al dialogo educativo
- abilità di base

**Il rapporto tra alunni e docenti** è nel complesso rispettoso dei ruoli e improntato alla collaborazione nel dialogo educativo.

**Il rapporto fra gli alunni** si è basato generalmente su correttezza, collaborazione e reciproco rispetto.

**Il comportamento della classe** è stato corretto e rispettoso del regolamento scolastico.

**Gli Obiettivi** stabiliti dal Consiglio di classe all'inizio dell'a.s. (e sopra richiamati) sono stati raggiunti dagli allievi ad un livello complessivamente discreto, ma con modalità e in tempi talvolta diversi da parte di ciascuno, in ragione della eterogeneità della classe in termini di preparazione di base, attitudini individuali, interesse e motivazione allo studio. Pertanto i risultati dell'apprendimento – in termini di conoscenze, abilità e competenze maturate – sono caratterizzati da un divario tra un gruppo di allievi che ha raggiunto livelli discreti o buoni in molte discipline ed un gruppo di allievi che ha conseguito prevalentemente risultati sufficienti o più che sufficienti, non riuscendo però, in alcune discipline, a raggiungere pienamente gli obiettivi prefissati.

Nella classe sono presenti due allievi con DSA per i quali è stato redatto PDP secondo la normativa vigente. La valutazione dei risultati dell'apprendimento è stata effettuata in relazione alle metodologie adottate, ai contenuti e alle strategie didattiche previste nei PDP di ognuno, per questo si rimanda alla documentazione depositata presso la segreteria dell'Istituto.

## **5. CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE**

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- prove pratiche
- lavoro di gruppo
- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite

- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari
- comportamento durante il periodo di permanenza e non nella sede scolastica, come da prospetto sotto indicato.

## INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Voto/10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate.	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni
7	Complete; se guidato sa approfondire	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo.	Rielabora in modo corretto e completo
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo

## **Attribuzione del voto di condotta**

Ai sensi della Legge 30/10/2008 n. 169 art. 2, del D.M. n. 5 del 16/01/2009 e del D. Lgs n.62 del 13/04/2017, il Collegio Docenti, al fine di garantire uniformità nelle decisioni, invita i Consigli di Classe a giudicare il comportamento degli allievi tenendo conto di questi indicatori:

- interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica
- collaborazione con i docenti, solidarietà con i compagni, rispetto del personale non docente
- cura delle cose e dell'ambiente
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a casa e a scuola
- rispetto delle norme d'istituto

Ciascun Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore di classe, attribuisce collegialmente ad ogni allievo il voto di condotta in base alla maggiore coerenza con uno dei seguenti profili:

**voto 10:** vivo interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, convinta osservanza del regolamento scolastico.

**voto 9:** buon interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica nei suoi vari aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, osservanza del regolamento scolastico.

**voto 8:** discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni, ruolo generalmente propositivo e collaborativo all'interno della classe, costante adempimento dei doveri scolastici, equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

**voto 7:** sufficiente interesse per le lezioni, ruolo generalmente positivo all'interno della classe, selettiva disponibilità a collaborare, correttezza nei rapporti interpersonali, adempimento normalmente puntuale dei doveri scolastici, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

**voto 6:** limitato interesse per le discipline, presenza in classe non sempre costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza, occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali, svolgimento poco puntuale dei compiti assegnati, frequenti ritardi e assenze non suffragate da adeguata documentazione, infrazioni lievi alle norme d'istituto. *Questo voto è attribuito in presenza di comportamenti impropri documentati da note scritte sul registro di classe e/o altri provvedimenti disciplinari.*

**voto 5 o inferiore a 5:** disinteresse per le varie discipline e frequente disturbo dell'attività didattica, funzione negativa all'interno della classe, episodi di mancanza di rispetto nei confronti di coetanei e adulti, ripetuti comportamenti scorretti, gravissime infrazioni alle norme d'istituto. *Questo voto viene attribuito solo se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari (almeno un provvedimento di sospensione o sanzione di natura educativa e riparatoria) e da numerose note disciplinari assegnate da più docenti sul registro di classe e se, "successivamente alla irrogazione delle*

*sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto" ( n. 5 del 16/01/2009). Dei provvedimenti disciplinari è sempre stata informata la famiglia.*

## **6. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI**

Il punteggio per il credito scolastico viene attribuito sulla base delle indicazioni ministeriali contenute nel D.Lgs 62 del 13/04/2017 attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno

Attribuzione del credito - tabella A allegata al D.lgs. 62/2017

<b>Media dei voti</b>	<b>Fasce di credito III ANNO</b>	<b>Fasce di credito IV ANNO</b>	<b>Fasce di credito V ANNO</b>
M < 6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	13-14	14-15

Il Consiglio di Classe, nell'attribuzione del credito, e comunque all'interno della banda individuata per media, può tener conto di esperienze qualificate, serie e continuative, debitamente documentate, coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi. Tali esperienze devono essere effettuate al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società legati alla formazione della persona, alla crescita umana, civile e culturale, alla formazione professionale, al lavoro, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e allo sport.

Il Consiglio di Classe terrà anche conto della valutazione dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento".

## 7. ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

*Attività di ampliamento dell'offerta formativa: visite guidate, viaggio d'istruzione, incontri con esperti, progetti e manifestazioni culturali: tutte le attività sono elencate nei paragrafi sottostanti dedicati ai P.C.T.O., percorsi di Cittadinanza e Costituzione ed Educazione Civica.*

La classe ha svolto le seguenti attività:

- 14 Novembre 2022: Teatro alla Scala di Milano – partecipazione al concerto diretto dal Maestro Thomas Ades
- 13 dicembre 2022: Teatro Ariston di Mantova – realizzazione dello spettacolo di danza “Alice”
- 9 febbraio 2023: Teatro alla Scala di Milano – gli studenti hanno assistito allo Spettacolo di danza contemporanea “Dawson/Duato/Kratz/Kylian”,
- Febbraio/marzo 2023: partecipazione alle attività legate alla giornata della memoria e al memoriale della Shoah.
- 1 marzo 2023: partecipazione alla conferenza “Viaggi poetici tra terra, aria, acqua e fuoco: la natura secondo William Wordsworth”
- 9 marzo 2023: Reggio Emilia - Fonderia della compagnia Aterballetto – gli studenti hanno assistito alle prove della compagnia per lo spettacolo “Storie” di Diego Tortelli e Philippe Kratz,
- 17 marzo 2023: Teatro alla scala di Milano - gli studenti hanno assistito al Balletto di danza classica “le Corsaire”,
- 25 marzo 2023: nell'ambito dell'assemblea di istituto di orientamento in uscita gli alunni hanno assistito alla presentazione delle proposte didattiche e formative delle scuole di Istruzione Superiore per Mediatori Linguistici LIMEC di Milano, del NUOVO BALLETTTO CLASSICO di Reggio Emilia, di MUSICAL ACCADEMY di MILANO, dell'ACCADEMIA di Teatro PAOLO GRASSI, della Scuola di Cinema Luchino Visconti e del Servizio Civile.
- 21 e 22 aprile 2023: la classe si è recata in viaggio di istruzione a Roma, dove durante la permanenza i ragazzi hanno potuto ammirare e visitare tutti i luoghi di interesse e caratteristici della città.
- Dal 26/04 al 02/05: Palazzo Te - Residenza Artistica con Romina Zangirolami
- 3 maggio 2023: Palazzo Te - Laboratorio e performance con la prof.ssa Falcone
- 4 maggio 2023: Palazzo Te - Laboratorio e performance con Pietro Pireddu
- 13 maggio 2023: Giornata delle Arti – spettacoli di danza nelle piazze di Mantova
- 20 maggio 2023: Spettacolo “Alice” presso il teatro di Roverbella

In orario curricolare sono state svolte attività di recupero nelle parti di programma in cui si sono rilevate criticità.

In orario extracurricolare sono stati svolti i seguenti IDEI:

primo quadrimestre:

- 2 ore di italiano (prof.ssa Tellini)

secondo quadrimestre:

- 2 ore di tecnica della danza contemporanea (Prof. Possidente)

- 2 ore di tecnica della danza classica (prof.ssa Rasulo)

- 2 ore di laboratorio coreografico classico (prof.ssa Imperore).

## **8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)**

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (d'ora in poi P.C.T.O.), ex progetto di alternanza scuola lavoro, iniziati nel terzo anno del curriculum di studio, hanno trovato la loro naturale conclusione nella classe quinta. Le possibilità ed occasioni performative che l'indirizzo stesso offre sono molteplici in termini di "ore interne": è, infatti, considerata attività appartenente ai

P.C.T.O. ogni esperienza performativa che comporta prove di preparazione, prove generali e messa in scena in quanto gli studenti apprendono competenze in situazioni che simulano quelle di un contesto professionale e si misurano con un pubblico reale. Il PTOF inoltre prevedrebbe 25 ore con un ente esterno: per quanto riguarda i licei coreutici generalmente le scuole organizzano stage, seminari e laboratori che spesso hanno dei costi e di cui è necessario valutare la fattibilità. Spesso, per ridurre le spese, le attività sopra descritte si fanno coincidere con i viaggi d'istruzione e/o si chiede un contributo alle famiglie per poter realizzare attività seminariali. Sono tuttavia esperienze che non solo ampliano l'offerta formativa, ma che si rendono fondamentali in un percorso focalizzato sull'arte performativa.

### **Sintesi del percorso svolto nel triennio 2020 / 2023**

**Classe 3<sup>^</sup> A.S.2020/21 : tot 48 ore**

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Data	N. ore
<i>(Project work, seminari, ciclo di incontri, visite aziendali, manifestazioni, corso sulla sicurezza, prove esperte, relazione finale, colloquio finale sul percorso ASL, attività/moduli del Consiglio di Classe...)</i>		
Creo, educo, danzo – lezioni preparatorie	Aprile 2021	20

Creo, educo, danzo – stage presso IC Mantova 3 – scuola media “Bertazzolo”	Maggio 2021	28
--	-------------	----

#### Classe 4^ A.S.2021/22 : tot 71 ore

TIPOLOGIA DI ATTIVITA’ (Project work, seminari, ciclo di incontri, visite aziendali, manifestazioni, corso sulla sicurezza, prove esperte, relazione finale, colloquio finale sul percorso ASL, attività/moduli del Consiglio di Classe...)	Data	N. ore
Danza la mente - Prove ed Esibizione presso palazzo San Sebastiano.	8/10/21	14
Alice - Prove e Spettacolo presso Teatro Ariston.	16/12/21	30
Creo, educo, danzo presso IC Mantova 1 – scuola elementare “Pomponazzo”	22, 24, 25, 31 Marzo, 1, 5, 7, 8 Aprile'22	21
Festival DanzareMantova - Prove, performances e partecipazione al festival.	2, 4, 7 Maggio'22	6

#### Classe 5^ A.S.2022/23: tot 94 ore

TIPOLOGIA DI ATTIVITA’ (Project work, seminari, ciclo di incontri, visite aziendali, manifestazioni, corso sulla sicurezza, prove esperte, relazione finale, colloquio finale sul percorso ASL, attività/moduli del Consiglio di Classe...)	Data	N. ore
Danza la mente - Prove ed Esibizione presso Loggia del Grano.	23/09/22	13
Alice - Prove e Spettacolo presso Teatro Ariston.	13 Dicembre '22	30
Giornata delle arti - Prove, performances e partecipazione al festival.	13 Maggio '23	11
Festival DanzareMantova - Prove, performances e partecipazione al festival.	2,3,4 Maggio '23	40

Complessivamente le ore di PCTO svolte nel triennio sono state 213, tutti gli studenti hanno raggiunto e superato ampiamente il monte ore indicato dalla normativa vigente.

#### Risultati generali attesi dai percorsi

- offrire agli studenti la possibilità di applicare i contenuti appresi a scuola, grazie ad un periodo di lavoro in contesti professionali;

- favorire l'integrazione di saperi e culture diverse per consentire un primo approccio degli allievi con la realtà lavorativa;
- costituire un ponte con il mercato del lavoro, per favorire in futuro l'inclusione e la prospettiva di sbocchi occupazionali;
- verificare che le scelte operate dal dipartimento nella programmazione delle attività didattiche soddisfino le reali competenze richieste in ambito professionale.

### **Modalità di certificazione delle competenze**

La certificazione delle competenze avviene sulla base degli elementi di giudizio forniti dal tutor scolastico e discussi dal C.d.C.

Tali valutazioni hanno accertato l'acquisizione da parte dello studente delle seguenti competenze:

- **Competenze sociali e comunicative**  
(Saper interagire con tutti i soggetti coinvolti in situazioni di lavoro; Saper riconoscere le finalità degli interventi degli operatori; Saper comunicare efficacemente la propria esperienza di stage tramite una presentazione multimediale o scritta chiara ed accessibile)
- **Competenze di realizzazione/gestionali**  
(Capacità di inserimento nel contesto lavorativo; Capacità di cogliere la complessità dei problemi; Capacità di affrontare i problemi e di tentare una soluzione; Capacità di rispettare le consegne affidate nei tempi necessari; Capacità di reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito)
- **Competenze motivazionali**  
(Livello di interesse e partecipazione; interesse ad approfondire le problematiche affrontate; Capacità di operare approfondimenti e riflessioni sulla propria esperienza)
- **Competenze cognitive** (Capacità di integrare conoscenze scolastiche con l'esperienza lavorativa e performativa)

## 9. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti le seguenti attività di ed. civica sulla base di un confronto sui bisogni della classe e sui nuclei tematici previsti dal curriculum trasversale.

Vengono riassunti nella seguente tabella:

N°	MODULI	CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTRIBUTI DISCIPLINARI SPECIFICI
1	<b>COSTITUZIONE</b> Diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà	<ul style="list-style-type: none"> <li>• carta costituzionale italiana</li> <li>• ordinamento e competenze dello stato, delle regioni, degli enti territoriali, delle autonomie locali e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali</li> <li>• principali forme di governo</li> <li>• sviluppo storico dell'unione europea e delle nazioni unite</li> <li>• dichiarazione universale dei diritti umani</li> <li>• storia della bandiera e dell'inno nazionale</li> <li>• lo sviluppo storico del concetto di democrazia e di rappresentanza</li> <li>• regolamenti e organi collegiali scolastici</li> <li>• educazione stradale</li> </ul> <p>conoscere le principali associazioni di contrasto alla criminalità organizzata, con riferimento al territorio nazionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere ed essere consapevole dei diritti e dei doveri dello studente nella scuola e nella comunità</li> <li>• conoscere ed essere consapevole dei diritti e dei doveri che regolano la vita del cittadino italiano ed europeo</li> <li>• orientarsi in modo consapevole e comprendere le dinamiche e le regole del mondo del lavoro</li> <li>• esercitare il proprio elettorato attivo e passivo in modo responsabile</li> <li>• saper riconoscere le problematiche etiche sottese alle scelte economiche</li> <li>• promuovere principi, valori e atteggiamenti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie</li> <li>• partecipazione degli studenti agli organi collegiali scolastici</li> </ul>	<p><u>Storia</u> “ideologie e pratiche razziste nei regimi totalitari del 900” 6 ore</p> <p><u>IRC</u>: “ bioetica generale” 4 ore</p> <p><u>Storia</u> _____ <u>della danza</u>: “il diritto d'autore” 2 ore</p>
2	<b>SVILUPPO SOSTENIBILI</b> Educazione ambientale, tutela del patrimonio e del territorio, diritto alla salute, benessere della persona	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Obiettivi Agenda 2030</li> <li>• Le principali Convenzioni sui diritti umani</li> <li>• Tutela del patrimonio ambientale: raccolta differenziata, cambiamento climatico, consapevolezza emergenza idrica, risparmio energetico, città e comunità sostenibili</li> <li>• Conoscere azioni, enti e tecniche per la valorizzazione per la tutela del patrimonio artistico</li> <li>• Educazione alla salute e al benessere psico-fisico: educazione alimentare, contrasto al fumo, all'alcool e alle dipendenze, i benefici del movimento</li> <li>• Contrasto alle varie forme di inquinamento</li> <li>• Problematiche legate alla povertà e alla fame nel mondo</li> <li>• Parità di genere</li> <li>• Lotta alle disuguaglianze socio- culturali ed economiche e dignità del lavoro</li> <li>• Industria, Innovazione e Infrastrutture</li> <li>• Normativa sulla sicurezza e i regolamenti scolastici in vigore all'interno dell'istituto</li> <li>• I dispositivi di sicurezza in relazione alla pandemia da Covid 19</li> <li>• L'impegno in ambito socio- sanitario: dal volontariato al servizio civile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere cittadini consapevoli e responsabili rispetto alle problematiche inerenti alla sostenibilità ambientale</li> <li>• Partecipare al dibattito culturale • Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo assumendo il principio di responsabilità</li> <li>• Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive</li> <li>• Partecipare alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi indicati nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</li> <li>• Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese</li> <li>• Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni</li> <li>• Assumere atteggiamenti responsabili in materia di salute individuale e collettiva</li> <li>• Assumere comportamenti eco- sostenibili sia all'interno che all'esterno della scuola</li> <li>• Esercitare la cittadinanza attiva in termini di impegno personale nel volontariato e nei progetti della scuola</li> </ul>	<p><u>Storia</u> _____ <u>della musica</u>: “dittature e discriminazioni versus dialogo culturale nella musica del 900” 2 ore</p> <p><u>Fisica</u>: agenda 2030 salute e benessere – Elettrofisiologia e rischio elettrico, l'elettrosmog; la radioprotezione 4 ore</p> <p><u>Inglese</u>: agenda 2030: focus on Climate action 5 ore</p>
3	<b>CITTADINANZA DIGITALE</b> Diritto nazionale e internazionale, legalità e	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper accedere all'informazione online, effettuare ricerche online, localizzare l'informazione rilevante, selezionare in modo efficace le risorse, navigare tra diverse fonti online</li> <li>• Utilizzare diversi dispositivi digitali e relative applicazioni</li> <li>• Usare le tecnologie e i media per lavori in gruppo</li> <li>• Saper modificare, selezionare ed integrare risorse esistenti per creare conoscenze, contenuti nuovi e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza, coerenza e consapevolezza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica</li> <li>• Conoscere e saper operare in maniera consapevole all'interno del Web, valutando rischi e opportunità</li> <li>• Sviluppare consapevolezza dei rischi legati alle possibili dipendenze dal mezzo</li> </ul>	<p><u>Italiano</u>: progetto “la mia vita in te” 3 ore</p> <p><u>Laboratorio coreografico</u> “danza e nuove</p>

	solidarietà	<p>originali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le norme relative al diritto d'autore e le licenze alle informazioni e contenuti</li> <li>• Conoscere i rischi e le minacce in rete</li> <li>• Essere in grado di proteggere se stessi e gli altri da possibili pericoli in rete</li> <li>• Saper creare, modificare e gestire una o più identità digitali</li> <li>• Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali</li> <li>• Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali</li> <li>• La globalizzazione in tutte le sue dimensioni: aspetti positivi e negativi</li> </ul>	<p>tecnologico, che mettano a rischio il benessere psico-fisico della persona</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali</li> <li>• Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitale appropriati per un determinato contesto</li> <li>• Essere in grado di informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati</li> <li>• Saper utilizzare le nuove tecnologie in modo responsabile e creativo, anche come opportunità di crescita personale</li> <li>• Essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono; rispettare i dati, le identità altrui, saper condividere informazioni personali</li> </ul>	tecnologie” 7 ore
--	-------------	--	---	----------------------

## 10. SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA D'ESAME E RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Il C.d.C. ha ritenuto opportuno, nell'ambito dell'autonomia didattica prevista dalla normativa, somministrare agli studenti:

n. 1 simulazione della prima prova il 19 aprile 2023

n. 1 simulazione della seconda prova (solo la parte relativa alle attività del primo giorno) il 5 aprile 2023

Vengono di seguito presentati i testi delle prove assegnate agli studenti e le griglie di valutazione utilizzate per la correzione della prima prova scritta, della seconda prova scritta e dell'orale.

### Simulazione d'Istituto della prima prova dell'Esame di Stato A.S. 2022-23

#### PROVA DI ITALIANO

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

#### **TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

**Antonia Pozzi, Prati**, in *Parole: diario di poesia*, Mondadori, Milano 1964.

Forse non è nemmeno vero  
quel che a volte ti senti urlare in cuore:  
che questa  
vita è, dentro  
il tuo essere,  
un nulla 5  
e che ciò che chiamavi  
la luce è un abbaglio,  
l'abbaglio  
estremo dei tuoi  
occhi malati –  
e che ciò che fingevi la meta 10  
è un sogno,  
il sogno  
infame della  
tua  
debolezza.

Forse la vita è davvero  
quale la scopri nei giorni giovani: 15  
un soffio eterno  
che cerca di cielo  
in cielo  
chissà che altezza.

Ma noi siamo come l'erba dei prati

che sente sopra sé passare il vento    20  
e tutta canta nel vento  
e sempre vive nel  
vento, eppure non sa  
così crescere da  
fermare quel volo  
supremo  
né balzare su dalla terra                    25  
per annegarsi in lui.

Milano, 31 dicembre 1931

In questa poesia Antonia Pozzi (1912-1938) riflette sul significato della vita, ricorrendo a immagini tratte dalla natura, a cui la poetessa milanese, grande amante della montagna, era unita da un profondo legame.

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto della poesia in circa 50 parole.
2. Osserva la forma della poesia e descrivine la struttura. Di quante strofe è composta? Qual è la misura dei versi? Ci sono rime?
3. Analizza le prime due strofe e spiega in che modo la seconda si contrappone a quella iniziale.
4. A chi si rivolge l'io lirico nelle tre strofe? Motiva la risposta con precisi riferimenti al testo.
5. Spiega il significato dell'ultima strofa, chiarendo a chi o a che cosa si riferisce il pronome *lui* con cui si conclude la poesia.

### **Interpretazione**

Nella lirica di Antonia Pozzi la tensione dell'essere umano verso qualcosa di non raggiungibile viene rappresentata attraverso l'immagine dell'erba, che sembra voler afferrare il vento senza riuscire a staccarsi dal suolo. La poetessa potrebbe suggerire che tutti i desideri, anche i più semplici e appagabili, consistono nel tendere verso qualcosa. Il piacere, nella maggior parte dei casi, risiede più nell'atto del desiderare che nel conseguimento dell'oggetto desiderato. Esprimi le tue osservazioni su questo tema, facendo riferimento ad altre autrici o autori incontrate/i nel tuo percorso di studio.

### **PROPOSTA A2**

**Luigi Pirandello**, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "*Il fu Mattia Pascal*", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente.

Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce ‘*un uccello senza nido*’ e il motivo del ‘*senso penoso di precarietà*’.
3. Nel brano si fa cenno alla ‘*nuova libertà*’ del protagonista e al suo ‘*vagabondaggio*’: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

### Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una ‘*regolare esistenza*’, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

#### **La saggezza degli anziani che serve ai giovani**

Andrea Camilleri (1925-2019) è stato uno scrittore, uno sceneggiatore e un regista italiano. La sua produzione è molto ampia, ma è noto al grande pubblico come il “padre” del Commissario Montalbano, che è il protagonista di molti suoi romanzi prima ancora che della serie televisiva a lui dedicata.

“C”è un racconto di fantascienza in cui si ipotizza che in una società estremamente progredita, e non in crisi, a sessant'anni le persone vengano uccise. Alla scadenza, al compleanno, gli individui si

presentano in un istituto dove, appunto, si provvede ad eliminarli. Il principio che sottende è che in una società avanzata gli anziani siano inutili. Il problema è che sono considerati inutili anche in una società in regressione o che attraversa una crisi economica. La domanda allora sorge spontanea: ha ragione l'autore del racconto? I vecchi sono sempre e comunque inutili? La mia risposta è amara: forse sì.

La terza età per la maggior parte soffre di povertà e di solitudine. Lo Stato suffraga la solitudine? Pensa di poterlo fare? In tempi antichi, come dicevano i poeti, c'era l'"orrenda vecchiaia", ma nello stesso tempo gli anziani erano i depositari del sapere e della saggezza e con esse la possibilità di trasmetterle alle generazioni a venire. Oggi di saggezza sembra non ci sia più bisogno, se ne fa tranquillamente a meno; il sapere, invece, si acquisisce attraverso internet ed attraverso le favole che raccontano i politici. I vecchi se hanno la fortuna di avere nipoti che li amano allora hanno sicuramente una ragione per la loro lunga esistenza, altrimenti...

Per quanto, devo dire, quando vai a vedere a fondo le cose, ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere. Ad esempio in Italia e anche in Cina, dove le cose ora pare stiano lentamente cambiando. Ciò che mi sento di dire, e lo faccio in tono dolcemente, è: fate cose concrete per i vecchi, voglio dire non alterate a un ottantenne il suo equilibrio di vita. E per equilibrio intendo dire minime cose ma che per lui sono importanti, cose come obbligarlo a farsi il conto corrente per la pensione mentre prima andava e riceveva i liquidi in mano.

Qualcuno dirà la soluzione risiede nei giovani. Permettetemi di dire che non ci credo. Non credo a chi dice che le nuove generazioni trovino un senso nelle persone della terza età, i giovani non ce l'hanno nemmeno per quelli della seconda; oggi il divario tra essi ed i loro genitori, con questo ritmo di vita, è già enorme, figurarsi con le persone della terza età. E poi, i giovani hanno problemi più grossi degli anziani: se questi ultimi in pochi anni provvederanno ad eliminarsi, i primi dovranno gestire il mondo che stiamo loro lasciando, non è cosa facile. Anche perché vedo che i giovani crescono squilibrati da quando l'assetto nel quale sono cresciuti per secoli, e cioè la famiglia – padre, madre e nonni – è stato completamente sconvolto. Questo significa che occorrerà trovare nuove forme di aggregazione, ma questo non mi preoccupa: la buona notizia è che sono sicuro che sapranno trovarsele da soli, di necessità, non sarà lo Stato a farlo per loro.

Andrea Camilleri, *La saggezza degli anziani che serve ai giovani*, [www.corriere.it](http://www.corriere.it), 3 luglio 2013

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, ricostruendo i punti salienti delle argomentazioni dell'autore.
2. Quale considerazione dello Stato (e del suo operato) traspare dalle parole di Camilleri?
3. Cosa intende l'autore dicendo che "ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere"?
4. Camilleri formula esplicitamente un'antitesi che poi si incarica di confutare. Quale?

### Produzione

Rifletti sulla questione posta dall'articolo: il ruolo degli anziani nella società contemporanea e l'atteggiamento che bisogna avere nei loro confronti.

Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Arricchisci il tuo ragionamento con esempi concreti presi dalla tua esperienza, dai tuoi studi o dalle tue letture. Se lo ritieni opportuno dividi il testo in paragrafi muniti di titolo.

### **PROPOSTA B2**

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato un partigiano, storico e archivista italiano.

«Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>1</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>2</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>3</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>4</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>5</sup>.»

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

### Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

<sup>1</sup> A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>2</sup> M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

<sup>3</sup> *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

<sup>4</sup> *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

<sup>5</sup> «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

### **PROPOSTA B3**

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di

scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili”.
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica”.

### **Produzione**

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso. Se lo ritieni opportuno dividi il testo in paragrafi muniti di titolo.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

«L’amore è diventato una delle pedine nell’infinito gioco della condizione umana in cui si contrappongono sicurezza e libertà: un gioco che vede attivamente coinvolti e impegnati – a volte con entusiasmo, altre volte con animosità – tutti noi che pratichiamo l’arte della vita e ne siamo i prodotti principali o secondari, i creatori, gli autori e gli attori... In ogni amore, ci sono almeno due esseri, ciascuno dei quali è la grande incognita nelle equazioni dell’altro. E’ questo che fa percepire l’amore come un capriccio del destino: quello strano e misterioso futuro, impossibile da predire, prevenire o evitare, accelerare o arrestare.

Amare significa offrirsi a quel destino, alla più sublime di tutte le condizioni umane, una condizione in cui paura e gioia si fondono in una miscela che non permette più ai suoi ingredienti di scindersi. E offrirsi a quel destino significa, in ultima analisi, l’accettazione della libertà nell’essere: quella libertà che è incarnata nell’Altro, il compagno in amore.»

in *Il dizionario dell’amore secondo Zygmunt Bauman*, laRepubblica.it, 17 novembre 2018

Nel passo proposto, lo scrittore e filosofo polacco Zygmunt Bauman (1925-2017) parla dell’amore, <<la più sublime di tutte le condizioni umane>>, come di una dimensione imponderabile in cui il desiderio di sicurezza si scontra con la libertà dell’altro, oggetto del nostro amore: proprio in tale imprevedibilità risiede la bellezza di questo sentimento.

In base alle tue conoscenze personali, alle tue letture e alle discussioni affrontate in classe, esprimi la tua posizione rispetto al pensiero di Bauman, argomentandola.

Puoi suddividere l’elaborato in paragrafi e dare un titolo coerente con il contenuto esposto.

### **PROPOSTA C2**

«Poiché l'antisemitismo colpisce gli ebrei, alcuni lettori potrebbero tendere a pensare che dovrebbero preoccuparsene solo loro. Sarebbe un errore. Gli ebrei, in quanto bersaglio predestinato degli antisemiti, potrebbero effettivamente essere più sensibili ai suoi effetti. Accade lo stesso con qualsiasi espressione di odio e pregiudizio. Ma l'esistenza del pregiudizio, in qualsiasi forma, è una minaccia per tutti coloro che attribuiscono valore a una società inclusiva, democratica e multiculturale. E' evidente che se gli ebrei sono bersagliati da una retorica dell'odio e dai pregiudizi le altre minoranze non possono sentirsi immuni, ed è improbabile che questo atteggiamento si fermi a questi gruppi. L'antisemitismo prospera in una società che è intollerante nei confronti degli altri, si tratti degli immigrati o di minoranze razziali o religiose. Quando le espressioni di disprezzo nei confronti di un gruppo diventano la norma, è praticamente inevitabile che un odio analogo sia diretto ad altri gruppi. Come un incendio appiccato da un piromane, l'odio infervorato e una visione complottista del mondo colpiscono ben al di là del loro obiettivo. Non è possibile contenerli razionalmente. Anche se gli antisemiti dovessero limitare il loro veleno agli ebrei, l'esistenza dell'odio per gli ebrei all'interno di una società è indice che qualcosa non va in tutta la società. Nessuna società sana ospita un antisemitismo diffuso, o qualsiasi altra forma di odio.»

D.E. Lipstadt, *Antisemitismo. Una storia di oggi e di domani*, LUISS University Press, Roma 2020

La storica statunitense Deborah E. Lipstadt è nota per i suoi studi sull'ebraismo e sul negazionismo dell'Olocausto. Nel passo riportato, l'autrice si sofferma sull'aggravarsi del fenomeno dell'antisemitismo nel mondo contemporaneo, chiamando in causa odio, intolleranza e pregiudizio dilaganti nella società odierna. A suo parere, tale atteggiamento discriminatorio non riguarda solo la minoranza ebraica, ma investe anche altre minoranze razziali o religiose.

Condividi la tesi della studiosa? Rispondi analizzando la questione a partire dal punto di vista storico, in base ai tuoi studi; quindi, riferendoti a letture ed esperienze personali, esprimi le tue considerazioni rispetto alla problematica posta. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

# Simulazione d'Istituto della seconda prova dell'Esame di Stato a.s. 2022-23

Conclusa l'esibizione collettiva, i candidati si predispongono allo svolgimento della relazione accompagnatoria, che sarà redatta da ciascun candidato sulla base dell'analisi degli elementi tecnici dell'esibizione e sarà svolta con gli opportuni riferimenti alla Storia della danza.

## Tema di: TECNICA DELLA DANZA CLASSICA

### Relazione accompagnatoria scritta – Traccia (durata massima 4 ore)

Il *pas jeté* viene solitamente inserito nelle combinazioni di piccolo, medio e grande sbalzo, contribuendo a creare varianti dinamiche. Partendo dall'analisi di due tipologie del *pas jeté*, eventualmente rifacendoti alle combinazioni inserite nell'esibizione collettiva, individua, sulla base dei nuclei tematici "Corpo", "Spazio", "Interpretazione", alcuni esempi coreografici del repertorio classico in cui i passi analizzati assumono una valenza espressiva. Contestualizza storicamente i balletti da cui sono tratti.

#### Consegne:

- Spiega il significato etimologico del termine *pas jeté* rifacendoti alle tue conoscenze in ambito teorico - tecnico.
- Soffermati sul rapporto che intercorre tra la dinamica del corpo e l'ampiezza del salto nelle tipologie analizzate.
- Illustra alcune delle posizioni e/o pose che l'arto libero può assumere al termine di un *petit pas jeté* e di un *grand pas jeté*.
- Contestualizza storicamente esempi tratti dal repertorio ballettistico in cui il *pas jeté* interpreta lo stato d'animo dei personaggi e/o dei gruppi danzanti

## Tema di: TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA

### Relazione accompagnatoria scritta – Traccia (durata massima 4 ore)

Sull'asse della perpendicolarità si articola la ricerca del *centro del corpo*. Partendo in particolare dai nuclei tematici "Corpo" e "Spazio", soffermati a spiegare questo concetto che nella danza deriva non solo da una necessità fisica ma anche da una esigenza estetica. Guarda alle diverse soluzioni con cui la danza contemporanea, quando abbandona la verticalità, entra in tutte le dimensioni e i piani dello spazio. Contestualizza sul piano storico gli esempi da te proposti.

#### Consegne:

- Soffermati sul concetto di *centro del corpo* nelle diverse implicazioni offerte dai/dalle pionieri/e della danza moderna americana e/o europea.

- Analizza le diverse forme di *equilibrio del corpo* anche con l'eventuale ausilio di una esemplificazione grafica, prendendo ad esempio alcuni casi coreografici che ti hanno maggiormente colpito.
- Attingendo a una sequenza che hai esplorato nelle lezioni di danza, descrivi le sensazioni procurate dall'energia che, inizialmente localizzata nel *centro del corpo*, si dirama poi verso un punto qualsiasi di esso, facendone il centro del focus (decentralizzazione).
- Sottolinea, tramite alcuni esempi, come diverse modalità ritmiche e di peso entrino in gioco nel determinare lo spostamento del corpo dal proprio *asse* sino ad arrivare a una caduta. Soffermati sul significato di caduta, come movimento naturale e concetto estetico, avvalendoti di esempi tratti dalla Storia della danza.

# GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

## TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	<p><b>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</b></p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i></p>
Indic.2 Max 20 punti	<p><b>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b></p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i></p>
Indic.3 Max 20 punti	<p><b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b></p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i></p>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 5 punti	<p><b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</b></p> <p><i>L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.</i></p> <p><i>L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna.</i></p> <p><i>L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna.</i></p> <p><i>L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.</i></p>
Indic.b Max 10 punti	<p><b>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</b></p> <p><i>L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.</i></p>
Indic.c Max 10 punti	<p><b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</b></p> <p><i>L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.</i></p>
Indic.d Max 15 punti	<p><b>Interpretazione corretta e articolata del testo.</b></p> <p><i>L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso.</i></p> <p><i>L2 (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali.</i></p> <p><i>L3 (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali.</i></p> <p><i>L4 (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.</i></p>
TOT su 100	

## TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali (60 punti)		
Indic.1 Max 20 punti	<p><b>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</b></p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i></p>	
Indic.2 Max 20 punti	<p><b>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b></p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i></p> <p><i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i></p>	
Indic.3 Max 20 punti	<p><b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b></p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i></p>	
Indicatori specifici (40 punti)		
Indic.a Max 20 punti	<p><b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</b></p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</i></p>	
Indic.b Max 10 punti	<p><b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</b></p> <p><i>L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</i></p>	
Indic.c Max 10 punti	<p><b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</b></p> <p><i>L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</i></p>	
TOT su 100		

**TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

<b>Indicatori generali (60 punti)</b>		
<b>Indic.1</b> Max 20 punti	<b>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale. L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico. L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro. L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>	
<b>Indic.2</b> Max 20 punti	<b>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura. L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata. L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata. L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>	
<b>Indic.3</b> Max 20 punti	<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale. L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale. L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità. L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>	
<b>Indicatori specifici (40 punti)</b>		
<b>Indic.a</b> Max 15 punti	<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</b> <i>L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale paragrafazione non risultano coerenti. L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i>	
<b>Indic.b</b> Max 10 punti	<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</b> <i>L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso. L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare. L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare. L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</i>	
<b>Indic.c</b> Max 15 punti	<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b> <i>L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti. L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati. L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati. L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</i>	
<b>TOT</b> su 100		

## Griglia 2<sup>^</sup> prova Liceo musicale e coreutico – sezione coreutica

### Griglia di valutazione per la seconda prova scritta Tecnica della Danza classica / contemporanea

CANDIDATA/O \_\_\_\_\_

	Indicatore (DM n. 769 del	Descrittori	Livelli (in modo...)	Punti attribuiti	Punteggio (max. 20)
<b>Esibizione collettiva ed esibizione individuale</b>	<b>Interiorizzazione del gesto e del movimento e della loro trasmissione con chi guarda.</b>	Nell'eseguire combinazioni e/o sequenze mostra di avere assimilato i principi stilistici della tecnica richiesta e di saperne trasmettere le valenze	<i>ampiamente corretto</i>	<b>2.0</b>	<b>max. 15</b>
			<i>complessivamente corretto</i>	<b>1.5</b>	
			<i>essenzialmente corretto</i>	<b>1.0</b>	
			<i>non del tutto corretto</i>	<b>0.5</b>	
	<b>Rapporto del corpo nello spazio e con lo spazio.</b>	È in grado di rapportarsi con gli elementi dello spazio sia individualmente sia in relazione al gruppo.	<i>ampiamente corretto</i>	<b>3.0</b>	
			<i>complessivamente corretto</i>	<b>2.5</b>	
			<i>essenzialmente corretto</i>	<b>2.0</b>	
			<i>non del tutto corretto</i>	<b>1.5</b>	
	<b>Relazione musica-danza.</b>	Dimostra di saper gestire i rapporti fra musica/silenzio e danza nell'eseguire le combinazioni e/o sequenze.	<i>ampiamente corretto</i>	<b>2.0</b>	
			<i>complessivamente corretto</i>	<b>1.5</b>	
			<i>essenzialmente corretto</i>	<b>1.0</b>	
			<i>non del tutto corretto</i>	<b>0.5</b>	
	<b>Abilità tecnico-artistiche nel linguaggio della danza.</b>	Dimostra padronanza nella tecnica esecutiva con fini artistico-espressivi.	<i>ampiamente corretto</i>	<b>4.0</b>	
			<i>complessivamente corretto</i>	<b>3.0</b>	
			<i>essenzialmente corretto</i>	<b>2.5</b>	
			<i>non del tutto corretto</i>	<b>1.5</b>	
<b>Creatività ed espressività nell'interpretazione.</b>	È in grado di interpretare la creazione coreografica, eventualmente estemporanea, o il brano di repertorio proposti e di renderne il carattere con coerenza stilistica ed espressiva.	<i>ampiamente corretto</i>	<b>4.0</b>		
		<i>complessivamente corretto</i>	<b>3.0</b>		
		<i>essenzialmente corretto</i>	<b>2.5</b>		
		<i>non del tutto corretto</i>	<b>1.5</b>		
<b>Relazione accompagnato scritta</b>	<b>Commento critico degli elementi tecnico-stilistici in riferimento</b>	È in grado di individuare ed elaborare in modo critico i nuclei tematici proposti.	<i>ampiamente corretto</i>	<b>2</b>	<b>max. 5</b>
			<i>essenzialmente corretto</i>	<b>1.5</b>	
			<i>non del tutto corretto</i>	<b>1.0</b>	
	<b>Uso appropriato della terminologia.</b>	Mostra di sapersi esprimere utilizzando il linguaggio specifico nella descrizione/commento di stili e creazioni coreografiche.	<i>corretto</i>	<b>1.0</b>	
			<i>essenzialmente corretto</i>	<b>0.50</b>	
	<b>Contestualizzazione storica.</b>	È capace di collocare storicamente le creazioni coreografiche nel relativo panorama culturale.	<i>corretto</i>	<b>1.0</b>	
			<i>essenzialmente corretto</i>	<b>0.50</b>	
	<b>Riferimento a studi a carattere tecnico, teorico e storico della danza.</b>	Nell'analisi coreografica dimostra capacità di collegamento pluridisciplinare avvalendosi delle conoscenze acquisite attraverso il percorso di studio.		<b>1.0</b>	
<i>essenzialmente corretto</i>			<b>0.50</b>		
<b>TOTALE</b>					

Durante la seconda prova dell'esame di stato l'indirizzo classico sarà accompagnato dal pianista che ha seguito la classe durante l'anno.

## **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME**

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

<b>Indicatori</b>	<b>Livelli</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggio</b>
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>TOTALE PUNTI</b>				

# 11. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

## GRIGLIA PRIMA PROVA PER CANDIDATI CON DSA

TIPOLOGIA A, B, C      **Dislessia: indicatori generali**

Indicatori generali (60 punti)	
<b>Indic.1</b> Max 20 punti	<b>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
<b>Indic.2</b> Max 20 punti	<b>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero; gli errori sintattici e la punteggiatura inadeguata compromettono (l'efficacia) la comprensione del contenuto</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; la sintassi non sempre articolata e la punteggiatura non adeguatamente utilizzata compromettono in parte l'efficacia del contenuto.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato e pertinente; la sintassi e la punteggiatura risultano abbastanza corrette e nel complesso articolate; il contenuto è complessivamente coerente e coeso.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è vario; la sintassi e la punteggiatura sono articolate e funzionali al contenuto che risulta coerente e coeso</i>
<b>Indic.3</b> Max 20 punti	<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di non possedere alcuna conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una parziale conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale; il testo presenta un'elaborazione personale con qualche spunto di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica .</i>

## GRIGLIA SECONDA PROVA PER CANDIDATI CON DSA

### Candidato \_\_\_\_\_

<b>CONOSCERE</b>	<b>PUNTI</b>	<b>ASSEGNA TI</b>
Conoscere le categorie concettuali della tecnica accademica e/o delle tecniche della danza contemporanea, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.		
Conosce in modo frammentario e lacunoso	<b>0,50</b>	
Conosce in modo incerto ed incompleto	<b>1</b>	
Conosce in parte gli elementi essenziali	<b>1,50</b>	
Conosce in modo accettabile gli elementi essenziali	<b>2</b>	
Conosce in modo discreto	<b>2,50</b>	
Conosce in modo completo	<b>3</b>	
Conosce in modo completo ed approfondito	<b>3,50</b>	

<b>COMPRENDERE</b>	<b>PUNTI</b>	<b>ASSEGNA TI</b>
Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.		
Coglie in maniera frammentarie ed inadeguata i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	<b>0,50</b>	
Coglie con difficoltà i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	<b>1</b>	
Comprende in modo essenziale	<b>1,50</b>	
Comprende in modo completo	<b>2</b>	
Comprende in modo completo ed articolato	<b>2,50</b>	

<b>INTERPRETARE</b>	<b>PUNTI</b>	<b>ASSEGNA TI</b>
Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi dei metodi di ricerca.		
Interpreta in modo improprio	<b>0,50</b>	
Interpreta in modo impreciso	<b>1</b>	
Interpreta in modo semplice ma corretto	<b>1,50</b>	
Interpreta in modo chiaro e coerente	<b>2</b>	

<b>ARGOMENTARE</b>	<b>PUNTI</b>	<b>ASSEGNA TI</b>
Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle discipline coreutiche pratiche; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici, linguistici e storici.		
Le argomentazioni risultano non coerenti; inadeguato l'utilizzo del lessico specifico /lessico che non rende comprensibile il concetto espresso	<b>0,50</b>	
Le argomentazioni risultano coerenti ma parzialmente motivate e/o non adeguatamente supportate da un linguaggio specifico /linguaggio basilare della disciplina	<b>1</b>	
Le argomentazioni risultano coerenti e parzialmente motivate; corretto l'utilizzo del lessico/ adeguato l'utilizzo del lessico	<b>1,50</b>	
Le argomentazioni risultano coerenti e motivate in chiave critica e riflessiva; corretto l'utilizzo del lessico	<b>2</b>	

**PUNTEGGIO TOTALE**

**/10**

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME PER CANDIDATI CON DSA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	assegnati
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50- 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-3,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-3,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-3,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4,50	

	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, impedendo la capacità di farsi comprendere in modo chiaro	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, riducendo la capacità di farsi comprendere in modo chiaro	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando, nel complesso, la capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione su esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,5	
PUNTEGGIO TOTALE			_____ /20	

## 12. ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AC

A.S. 2022/2023

RELATIVO ALLA DISCIPLINA: **Storia dell'Arte**

Prof. Leandro Lo Bianco

### TESTI

ITINERARIO NELL'ARTE 4A EDIZIONE VERSIONE ARANCIONE - VOL. 5 CON MUSEO (LDM) / DALL'ART NOUVEAU AI GIORNI NOSTRI. CRICCO GIORGIO / DI TEODORO FRANCESCO PAOLO Zanichelli editore.

### TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n.66
- ore effettive di lezione: (escluse pause didattiche, uscite, verifiche e valutazioni) : n. 32 (al 10-05-2023)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
La stagione dell'Impressionismo.	Le premesse del Romanticismo e del Realismo. Il contesto storico. La Parigi di Haussmann. Il tema del colore, della luce. La fotografia. Edouard Manet ( <i>Le déjeuner sur l'herbe; Olympia; Il bar delle Folies-Bergère</i> ). Claude Monet ( <i>Déjeuner sur l'herbe; La Grenouillère; Impression sole nascente; La gare Saint-Lazare; I Covoni, serie; La cattedrale di Rouen, serie</i> ). Edgar Degas ( <i>Ritratto di Hilaire Degas; L'attesa, La tinozza; Lezioni di danza; Ballerine; L'assenzio</i> ) Pierre Auguste Renoir ( <i>Monet che dipinge nel suo giardino; La Grenouillere; Bal au Moulin de la Galette; Colazione dei canottieri</i> ).	lo studente sa a. leggere le componenti di un documento artistico (biografia, iconologia, iconografia, contesto) b. utilizzare codici e linguaggi specifici c. operare con un metodo ordinato e chiaro d. sviluppare capacità di analisi, sintesi, rielaborazione, collegamenti	10
Tendenze postimpressioniste.	Contesto e tematiche. Emancipazione dal'Impressionismo. Le nuove forme del colore. Paul Cézanne ( <i>Natura morta, La montagne Saint-Victorie, serie; I giocatori di carte</i> ). George Seurat ( <i>Bagnanti ad Asnieres; Une dimache a la Grande Jatte</i> ). Paul Gauguin ( <i>Aha oe feii; Visione dopo il sermone; Il Cristo giallo; Il Cristo verde; Da dove veniamo? Che siamo? Dove andiamo?</i> ). Vincent Van Gogh ( <i>I mangiatori di patate; Il ponte di Langlois; Autoritratti, serie; La casa gialla; La camera di Arles; Girasoli; Notte stellata; Notte stellata sul Rodano; Campo di grano con volo di corvi</i> ).		6

Espressionismo	Edward Munch ( <i>Modella parigina; Sera in Corso Karl Johann; Pubertà; Fanciulla malata, L'urlo</i> ). L'età delle avanguardie: I Fauves. Henri Matisse ( <i>Donna con cappello; La Stanza rossa; La Danza</i> ). Die Brucke: Ernst Ludwig Kirchner ( <i>Scene di strada berlinesi; Cinque donne per strada; Marcela</i> ). Emil Nolde: le tempeste di colore ( <i>Mill by the water; Crocifissione; Ultima cena</i> ). Entartete Kunst: l'arte degenerata e il Nazismo.		<b>6</b>
Il Novecento delle Avanguardie storiche.	Premesse e antefatti. Contesto storico e culturale. Il rifiuto della funzione imitativa dell'arte. Cubismo: tematiche e linguaggio. Cubismo analitico e sintetico. Pablo Picasso ( <i>Poveri in riva al mare; Famiglia di acrobati; Autoritratto 1907; Ritratto di Ambrosie Vollard; Les demoiselles d'Avignon, Natura morta con sedia impagliata; Guernica</i> ). George Braque ( <i>Casa all'Estaque; Violino con brocca; Le quotidien, violino e pipa</i> ). Dadaismo: la provocazione nell'arte. Marcel Duchamp ( <i>Ruota di bicicletta, L.H.O.O.Q.; Fontana</i> ). Futurismo: tematiche e linguaggio. Umberto Boccioni ( <i>La città che sale; Stati d'animo prima e seconda serie; Forme uniche nella continuità dello spazio</i> ). Antonio Sant'Elia: architettura futurista; La città disegnata. Giacomo Balla ( <i>Dinamismo di un cane al guinzaglio; Velocità d'automobile; Linee e movimenti in rapida successione, Compenetrazione iridiscente</i> ).		<b>10</b>

#### QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: sufficiente  
 Attitudine alla disciplina: sufficiente  
 Interesse per la disciplina: discreto  
 Impegno nello studio: sufficiente a tratti discontinuo  
 Profitto: mediamente sufficiente

#### ATTIVITÀ DIDATTICA

Lezione frontale  
 Discussione collettiva guidata  
 Analisi delle opere  
 Evidenziazione di relazioni e collegamenti

#### MEZZI E STRUMENTI

Slides  
 Schemi ed appunti personali  
 LIM  
 Documentari, video.

## VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Indagine in itinere con verifiche informali  
Interventi personali  
Interrogazioni formali  
Partecipazione alle discussioni collettive

## OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Conoscenze, capacità argomentative, competenze critiche e terminologia specifica sono complessivamente di livello più che sufficiente.

## METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La proposta didattico-educativa ha mirato a

- fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche;
- sviluppare le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- formare una buona coscienza critica.
- sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità tramite un crescente sforzo motivazionale verso gli studenti
- ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi e favorire una loro formazione armonica.
- integrare pienamente gli studenti, recuperare le lacune, valorizzare le abilità e rinforzare l'interesse per la conoscenza e la ricerca.
- potenziare le lezioni partecipate e l'uso di supporti multimediali perché spingono gli allievi ad un atteggiamento più consapevole ed attivo.
- aggiornare le proposte (es. riferimenti a musei, mostre, pubblicazioni, film, video, esperienze personali)

Mantova, 10 maggio 2023

L'insegnante Prof. Leandro Lo Bianco

# ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AC

A.S. 2022/2023

## RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FILOSOFIA

**prof. Eleonori Fabrizio**

Giovanni Reale, Dario Antiseri: *Il filo del pensiero*, vol. 1 e vol. 2, ed. "La scuola".

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66
- ore effettive di lezione (al 15 maggio): n. 51

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIO NE
1. Il pensiero del XVIII sec.	Lineamenti fondamentali del dibattito tra razionalismo ed empirismo dall'avvio della rivoluzione scientifica. Francis Bacon. René Descartes. Thomas Hobbes. Baruch Spinoza. Gottfried Wilhelm von Leibniz. Blais Pascal. John Locke.	Comprensione degli elementi di svolta rispetto agli approcci speculativi metafisici del pensiero anteriore alla rivoluzione scientifica e della formazione dei grandi temi di dibattito speculativo e culturale in genere vivi fino all'odierna contemporaneità.	10
2. Panoramica sull'Illuminismo	Temi fondamentali dell'Illuminismo: il progetto di emancipazione dalla tradizione metafisico religiosa nella versione moderata e radicale; la concezione della ragione illuminista; la concezione del mondo tra deismo e ateismo materialista (Toland, Bayle, Voltaire, Montesquieu, Diderot, d'Holbach); l'etica illuminista (Shaftesbury, Hutcheson, Mandeville, Smith, Voltaire, Diderot, Verri); pensiero politico illuminista (Montesquieu, Voltaire, Diderot); la nuova considerazione di diritti umani sconosciuti dalla tradizione (i diritti delle donne, i diritti dei condannati giudiziari, i diritti dei popoli extraeuropei); il complesso umanesimo dell'Illuminismo, dall'epistemologia (Condillac, l' <i>Enciclopedia</i> ), alla storiografia, all'economia (Genovesi, Filangieri, Quesnay, Smith).	Comprensione delle dinamiche critico-polemiche del pensiero illuminista in rapporto allo sviluppo della cultura dell'età contemporanea, anche nello specifico dell'attualità più immediata.	6
3. Immanuel Kant	Il criticismo kantiano e il senso della sua "rivoluzione copernicana"; <i>Critica della ragion pura</i> : estetica trascendentale, analitica trascendentale, dialettica trascendentale (uso costitutivo e uso regolativo della ragione); <i>Critica della ragion pratica</i> : formalismo e autonomia della legge morale; <i>Critica del giudizio</i> : distinzione tra giudizio determinante e giudizio riflettente nelle due varianti estetica e teleologica.	Comprensione dei difficili snodi del trascendentalismo kantiano; acquisizione della terminologia specifica e riflessioni sulla sua influenza sul pensiero filosofico successivo e sul lessico contemporaneo anche non filosofico; comprensione dell'attualità dei problemi gnoseologici e morali posti dal criticismo kantiano. Comprensione degli spunti preromantici contenuti nella riflessione sulla bellezza e sull'arte nella <i>Critica del giudizio</i> , e della sua forte influenza nello sviluppo della critica estetica contemporanea.	10

<p><b>4. Linee di divergenza dal pensiero illuminista della cultura filosofica europea preromantica e romantica</b></p>	<p>Le reazioni al materialismo scienziasta, naturalistico, cosmopolita e tendenzialmente ateo nell'ottica di una rivendicazione dell'essenza spirituale dell'umanità, del suo primato sostanziale sulla natura, del suo protagonismo cosmico nello sviluppo del tempo e della sua inderogabile aspirazione a una felicità assoluta.</p> <p>J. J. Rousseau e la sua radicale abiura dalla fiducia nel progresso scientifico, culturale e civile.</p> <p>L'idealismo di J. G. Fichte come rivendicazione dell'umanità come senso e fondamento assoluto dell'esistenza cosmica.</p> <p>L'idealismo di F. W. J. von Schelling come visione misticizzante del rapporto tra destino umano e scenario cosmico della sua esistenza.</p>	<p>Comprensione degli sviluppi storicistico-volontaristi della cultura europea dalla fine del XVIII sec., con le loro implicazioni tendenzialmente neoumanistiche, neoteologiche e generalmente teleologiche nella considerazione della storia umana.</p> <p>Comprensione delle dinamiche fortemente eurocentriche e fondamentalmente anticospolite del pensiero romantico con le sue conseguenze culturali e politiche nel corso del XIX sec. e oltre.</p> <p>Comprensione dei più grandi snodi critici nella definizione di principi razionali e valoriali alle soglie del pensiero filosofico occidentale dell'età contemporanea.</p>	<p><b>8</b></p>
<p><b>5. G. F. W. Hegel</b></p>	<p><i>Fenomenologia dello Spirito</i>: la concezione logico-evolutiva del mondo come realtà coincidente con la razionalità umana nella sua prima formulazione dialettica.</p> <p><i>Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio</i>: il profilo completo del sistema filosofico hegeliano maturo negli snodi dialettici fondamentali (<i>Logica – Dottrina dell'Essere, Dottrina dell'Essenza e Dottrina del Concetto; Filosofia della Natura – Meccanica, Fisica, Fisica organica; Filosofia dello Spirito – Spirito soggettivo, Spirito oggettivo e Spirito assoluto</i>).</p>	<p>Comprensione delle ragioni fondamentali dell'enorme successo del pensiero hegeliano nella sua epoca e della sua forte influenza (in senso affermativo o oppositivo) nel pensiero filosofico successivo, nonché su aspetti della mentalità generalmente diffusa nella civiltà occidentale contemporanea.</p> <p>Comprensione della dialettica hegeliana come punto di riferimento ampiamente privilegiato nella contrapposizione tra indirizzi umanistici e indirizzi scientifici nella cultura intellettuale contemporanea della civiltà occidentale (attualmente ancora egemone a livello globale).</p> <p>Discussione critica degli snodi ideologici dello stalinismo hegeliano: il concetto di libertà come compimento di un destino collettivo.</p>	<p><b>6</b></p>
<p><b>6. Sinistra hegeliana, socialismo "utopista" e K. Marx</b></p>	<p>I lineamenti fondamentali della "sinistra hegeliana" con cenni fondamentali alle due figure di M. Stirner e L. A. Feuerbach.</p> <p>I lineamenti fondamentali dei socialisti "utopisti" (H. de Saint Simon, C. Fourier, R. Owen, P. J. Proudhon).</p> <p>Il pensiero di K. Marx: presupposti polemici rispetto a Hegel, al socialismo "utopista", all'economia classica, alla sinistra hegeliana e alla religione; teoria antropogenica del lavoro; teoria dell'alienazione del lavoro operaio industriale; materialismo storico e dialettico; teoria del plusvalore e della dialettica autodistruttiva del capitalismo industriale; prospettiva del completamento della storia umana dopo la rivoluzione operaia e il superamento della dialettica delle classi sociali.</p> <p>(Attività non appena avviata entro il 15 maggio).</p>	<p>Comprensione della distinzione tra pensiero marxiano e traiettorie marxiste.</p> <p>Comprensione delle ragioni della grande fortuna politico-ideologica del pensiero marxiano, in rapporto con i grandi eventi della storia europea e mondiale dalla fine del XIX sec. a buona parte del XX.</p> <p>Comprensione del senso di alcuni termini chiave del discorso marxiano in rapporto al loro esteso utilizzo nel lessico comune del mondo contemporaneo.</p> <p>Comprensione dei nodi problematici della condizioni umane all'epoca in cui il pensiero marxiano fu elaborato e della loro evoluzione in rapporto, in opposizione o in autonomia rispetto ai successivi sviluppi marxisti.</p>	<p><b>8</b></p>
<p><b>7. La riflessione sul totalitarismo attraverso autori del '900 (modulo di Educazione Civica)</b></p>	<p>Discorso panoramico sul problema politico del totalitarismo.</p> <p>Indicazione di autori su cui svolgere una ricerca di gruppo con esposizione in classe (attività appena avviata entro il 15 maggio).</p>	<p>Analisi critica delle tesi di autori del '900, dagli anni '30 alla seconda metà del secolo, sul fenomeno del totalitarismo e sulle possibili linee di opposizione culturale e politica.</p>	<p><b>8</b></p>
<p>Mantova, 10 maggio 2023</p>		<p>L'insegnante Prof. Fabrizio Eleonori</p>	

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AC -  
A.S. 2022/2023  
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FISICA  
Prof.ssa Fabiana Bonfà**

**TESTI**

**Amaldi – Le traiettorie della fisica . azzurro - Zanichelli**

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI (Sapere)</b>	<b>OBIETTIVI (Saper fare)</b>	<b>ORE DI LEZIONE</b>
<b>LE CARICHE ELETTRICHE</b>	La struttura dell'atomo e le cariche elementari, materiali conduttori e isolanti. Elettrizzazione dei corpi per strofinio, per contatto e per induzione. La polarizzazione degli isolanti. La carica elettrica e la sua unità di misura. La Legge di Coulomb, confronto con la legge di gravitazione universale	Riconoscere i vari metodi di elettrizzazione dei materiali e saper spiegare le differenze. Saper spiegare il comportamento degli isolanti nella polarizzazione. Comprendere il comportamento microscopico della materia e la conservazione della carica. Saper cogliere analogie e differenze tra legge di gravitazione universale e legge di Coulomb.	10
<b>IL CAMPO ELETTRICO</b>	Campo elettrico: come agisce, definizione del vettore, relazione tra forza e campo elettrico, le linee di campo. Il flusso del campo elettrico attraverso una superficie piana chiusa o aperta. Il teorema di Gauss.	Riconoscere e formalizzare l'azione a distanza tra cariche elettriche. Saper rappresentare le linee di campo generate da una carica, da due cariche di uguale segno, di due cariche di segno opposto, all'interno di un condensatore piano. Saper rappresentare vettore campo elettrico e vettore forza in un punto dello spazio in presenza di una distribuzione di cariche.	10
<b>IL POTENZIALE ELETTRICO</b>	L'energia potenziale elettrica. Relazione tra energia potenziale elettrica e lavoro. Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale. Unità di misura del potenziale elettrico. Il moto spontaneo delle cariche elettriche. Superfici equipotenziali. Il condensatore: cos'è e a cosa serve, capacità di un condensatore.	Comprendere il concetto di energia e di lavoro per spostare una carica da un punto ad un altro dello spazio. Comprendere la differenza tra energia potenziale e potenziale elettrico. Saper spiegare il moto spontaneo delle cariche elettriche. Saper disegnare le superfici equipotenziali del campo generato da una singola carica o in un condensatore piano. Comprendere da cosa dipende la capacità di un condensatore.	10

<b>LA CORRENTE ELETTRICA</b>	L'intensità della corrente elettrica: definizione e unità di misura, il verso della corrente, la corrente continua. Elementi di un circuito elettrico: generatore di tensione, utilizzatore, filo di collegamento, interruttore aperto/chiuso. Amperometro e Voltmetro. Prima legge di Ohm, resistori, resistenze in serie e in parallelo. Seconda legge di Ohm, resistività: conduttori e isolanti, semiconduttori e superconduttori. Effetto Joule in un resistore e potenza dissipata. Corrente elettrica nei liquidi e nei gas.	Comprendere come si muove la corrente elettrica in un circuito. Analizzare la relazione esistente tra l'intensità di corrente che attraversa un conduttore e la differenza di potenziale ai suoi capi. Saper distinguere tra resistenze in serie e in parallelo, comprendendo come la corrente si comporti nei due casi e come avvengono le cadute di potenziale. Saper individuare i modi per diminuire la resistenza di un filo sfruttando la seconda legge di Ohm. Analizzare gli effetti elettrici e termici del passaggio di corrente su un resistore.	10
<b>IL CAMPO MAGNETICO</b>	Cenni storici, minerali magnetici, sostanze ferromagnetiche. Proprietà dei poli magnetici. Il campo magnetico, direzione e verso, linee di campo. Confronto tra campo magnetico e campo elettrico. Il campo magnetico terrestre. Forze tra magneti e correnti: l'esperienza di Oersted e l'Esperienza di Faraday. Forze tra correnti: l'esperienza di Ampere e la legge di Ampere. Intensità del campo magnetico. Forza magnetica su un filo percorso da corrente.	Analizzare le forze di interazione tra poli magnetici. Saper rappresentare le linee di forza di un campo magnetico. Descrivere il campo magnetico terrestre. Analizzare il campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente, saper utilizzare la regola della mano destra per rappresentarne le linee di campo. Comprendere come agisce la forza magnetica su un filo percorso da corrente immerso in un campo magnetico, saper utilizzare la regola delle tre dita della mano destra.	10
<b>LE ONDE ELETTROMAGNETICHE</b>	Le onde elettromagnetiche: come si trasmettono, quali caratteristiche hanno. Lo spettro elettromagnetico: caratteristiche delle diverse radiazioni che lo compongono.	Saper spiegare come si propaga un'onda elettromagnetica. Distinguere i vari tipi di onde elettromagnetiche in funzione della loro frequenza o della loro lunghezza d'onda e conoscerne le caratteristiche principali.	5

#### QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

**Partecipazione al dialogo educativo:** mediamente sufficiente, discreta per alcuni alunni, non sempre costante e più superficiale per un piccolo numero di studenti.

**Attitudine alla disciplina:** sufficiente o appena sufficiente per la maggior parte della classe, discreta per alcuni alunni.

**Interesse per la disciplina:** mediamente più che sufficiente.

**Impegno nello studio:** adeguato per una parte della classe, non sempre adeguato o costante per gli altri e prevalentemente finalizzato al momento delle verifiche.

**Profitto:** mediamente sufficiente. Discreto per pochi alunni, sufficiente o non completamente sufficiente per una il resto della classe.

## ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezioni frontali
- Esercitazioni alla lavagna
- Esercitazioni di Laboratorio

## MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi e appunti personali
- Piattaforma di Google Classroom per la per la condivisione di materiali in formato digitale
- Laboratorio di Fisica

## VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte

## OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La padronanza delle conoscenze acquisite così come la capacità di analisi delle informazioni si attestano su di un livello mediamente sufficiente. Nel complesso gli alunni conoscono e sono in grado di esporre oralmente gli argomenti trattati nei loro tratti essenziali in modo abbastanza corretto, anche se semplice, utilizzando una terminologia sufficientemente adeguata. La maggioranza degli studenti si affida ad uno studio principalmente mnemonico dei contenuti acquisiti, mentre solo pochi alunni, con capacità di analisi e competenze logiche discrete, sono in grado di organizzare e rielaborare le informazioni in modo efficace collegandole fra loro con maggiore organicità. Alcuni alunni incontrano delle difficoltà nella applicazione dei concetti a causa di una conoscenza dei contenuti incerta o superficiale e di una competenza di base poco sicura .

## METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, prendendo spunto dai fenomeni osservabili nella quotidianità, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali, ma anche i risvolti procedurali e sperimentali ad esse sottesi;
- volta a trattare i vari argomenti con diversi livelli di approfondimento, in relazione soprattutto all'occasione di lettura della realtà quotidiana che le tematiche hanno permesso, senza insistere su alcuni aspetti più teorici e astratti.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero e di rinforzo.

A proposito delle unità di fisica affrontate durante l'anno scolastico si sottolinea che è stato dato poco spazio alla risoluzione di esercizi applicativi, per privilegiare l'acquisizione teorica degli argomenti, in quanto obiettivo primario sono state l'interiorizzazione dei concetti e l'individuazione dell'applicazione degli stessi nel quotidiano. Le formule sono state veicolate senza dimostrazione.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5<sup>^</sup>AC**  
**a.s.: 2022/2023**  
**RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA (INGLESE)**  
 Prof.ssa Ines Morbini

**TESTI**

- M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, *Compact Performer Shaping Ideas*, ed. Zanichelli
- AAVV, *Complete First for Schools Second edition*, Cambridge University Press

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 99

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI (Sapere)</b>	<b>OBIETTIVI (Saper fare)</b>	<b>ORE DI LEZIONE</b>
<b>Potenziamento delle abilità di lettura e ascolto</b>	Lettura, ascolto e comprensione di testi scritti e registrati a livello B1, B1+ e B2 anche in preparazione alla prova INVALSI.	Saper comprendere a livello scritto e orale e sapere analizzare documenti di natura diversa su argomenti personali e di attualità.	12
<b>Il Romanticismo</b>	<b>W. Blake, W. Wordsworth J. Austen</b> La natura e la città, l'immaginazione, l'infanzia; il poeta romantico; il romanzo.	- Saper leggere ed analizzare un testo letterario nei suoi aspetti stilistici e tematici e rapportarlo all'autore e al contesto storico-culturale; - Saper operare, sotto la guida del docente, collegamenti fra autori e movimenti all'interno della letteratura inglese e con altre discipline; - Saper utilizzare la L2 in modo corretto e coerente come strumento di comunicazione.	22
<b>L'Età Vittoriana</b>	<b>C. Dickens, C. Brontë, R. Kipling, O. Wilde</b> Il rapporto fra uomo e società, l'infanzia negata, il ruolo della donna; l'esperienza coloniale; l'estetismo e l'artista nella società.	- Saper leggere ed analizzare un testo letterario nei suoi aspetti stilistici e tematici e rapportarlo all'autore e al contesto storico-culturale; - Saper operare, sotto la guida del docente, collegamenti fra autori e movimenti all'interno della letteratura inglese e con altre discipline; - Saper utilizzare la L2 in modo corretto e coerente come strumento di comunicazione.	21
<b>Il XX Secolo</b>	<b>R. Brooke, W. Owen, J. Joyce</b> L'esperienza della guerra; il tempo interiore, lo sperimentalismo formale.	- Saper leggere ed analizzare un testo letterario nei suoi aspetti stilistici e tematici e rapportarlo all'autore e al contesto storico-culturale; - Saper operare, sotto la guida del docente, collegamenti fra autori e movimenti all'interno della letteratura in-	16

		glesi e con altre discipline; -Saper utilizzare la L2 in modo corretto e coerente come strumento di comunicazione.	
Climate action: Goal 13 UN Agenda 2030	- Environmental issues ( global warming, the greenhouse effect, climate change and natural disasters); - Consumerism and the environment; - Reuse, reduce, recycle.	- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo attraverso comportamenti eco-sostenibili; -Saper comprendere testi orali e scritti relativi all'ambiente e ai problemi ambientali; -Sapersi esprimere oralmente in modo linguisticamente corretto sull'argomento trattato.	5

#### QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

**Partecipazione al dialogo educativo:** mediamente sufficiente, discreta per alcuni alunni, non sempre costante e più superficiale per un piccolo numero di studenti.

**Attitudine alla disciplina:** sufficiente o appena sufficiente per la maggior parte della classe, discreta per alcuni alunni.

**Interesse per la disciplina:** mediamente discreto.

**Impegno nello studio:** generalmente adeguato per la maggioranza della classe, non sempre adeguato o costante per pochi altri e prevalentemente finalizzato al momento delle verifiche.

**Profitto:** mediamente sufficiente. Per alcuni alunni discreto o più che discreto, sufficiente o non completamente sufficiente per una piccola parte della classe.

#### ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezioni frontali
- Lettura e analisi di brani antologici
- Schematizzazione
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

#### MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi e appunti personali
- Brani forniti dalla docente in fotocopia con approfondimenti o integrazioni al libro di testo
- Piattaforma di Google Classroom per la per la condivisione di materiali in formato digitale

#### VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte su argomenti di letteratura
- Verifiche di comprensione scritta

#### OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La padronanza delle conoscenze acquisite così come la capacità di analisi delle informazioni si attestano su di un livello mediamente sufficiente. Nel complesso gli alunni conoscono e sono in grado di esporre oralmente

gli argomenti trattati nei loro tratti essenziali in modo abbastanza corretto, anche se semplice, utilizzando una terminologia generalmente adeguata. La maggioranza degli studenti si affida ad uno studio principalmente mnemonico dei contenuti acquisiti, mentre solo pochi alunni, con capacità di analisi e competenza linguistica discrete, sono in grado di organizzare e rielaborare le informazioni in modo più personale collegandole fra loro con maggiore organicità. Un numero limitato di alunni incontra delle difficoltà nell'esposizione ed organizzazione degli argomenti trattati a causa di una conoscenza dei contenuti incerta o superficiale e di una competenza linguistica poco sicura che, unitamente ad un linguaggio specifico più basilare e non sempre corretto, rende l'esposizione frammentaria e meno fluida, in alcuni casi rallentata. E' da considerarsi complessivamente più che sufficiente la capacità di comprensione di testi scritti a livello B1 e sufficiente quella di testi a livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

#### METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'attività didattica si è concentrata principalmente sull'insegnamento della letteratura secondo un approccio storico-cronologico caratterizzato dalla centralità del testo letterario.

Il punto di partenza è stato infatti il brano antologico, sul quale sono state attivate le strategie di lettura atte ad individuare il codice linguistico e formale specifico, i temi e gli aspetti propri dell'autore e del movimento letterario di appartenenza, nonché la relazione esistente fra testo e contesto storico-culturale. Si è cercato di operare in un'ottica comparativa sia all'interno della disciplina stessa, sia con altre discipline, sollecitando il contributo degli alunni nell'individuazione di possibili collegamenti. Le attività proposte intendevano tracciare percorsi che oltre a facilitare l'analisi del testo guidassero gli alunni nell'organizzazione dei contenuti acquisiti, potenziandone al contempo la padronanza della L2 e le abilità di studio. Lo studio della letteratura è stato affiancato dalla lettura di testi scritti di varia tipologia (livello B1, B1+, B2) anche in preparazione allo svolgimento della prova INVALSI prevista per la classe quinta.

Si precisa che gli impegni della classe nel corso dell'anno scolastico per la preparazione e partecipazione agli spettacoli di danza, unitamente alla sospensione didattica per festività e ponti, hanno determinato un rallentamento nello svolgimento delle attività programmate con una conseguente riduzione del programma di letteratura previsto nel piano di lavoro iniziale.

Mantova, 10 maggio 2023

L'insegnante Prof.ssa Ines Morbini

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AC**  
**A.S. 2022/2023**  
**RELATIVO ALLA DISCIPLINA: IRC**  
 Prof.ssa BONI SAMUELA

**TESTO**

S. Bocchini "Incontro all'Altro - Smart" - EDB Scuola

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n 1
  - ore complessive: n 33
- Ore effettive di lezione: n 24

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI (Sapere)</b>	<b>OBIETTIVI (Saper fare)</b>	<b>ORE DI LEZIONE</b>
1. LA VITA: CASO O PROGETTO?	<p>1.1 DUE FEDI, DUE MORALI, DUE SENSI DELLA VITA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Un'arte e differenti modi di viverla: testimonianze di scelte di vita differenti.</li> <li>- Darwinismo, eugenismo e razzismo.</li> <li>- La radice della paura: la ricerca di vita.</li> <li>- Giornata della Memoria: il potere e la violenza come paura dell'altro e del nulla; questioni morali, banalità del male e umanità in gioco.</li> <li>- La felicità: i modelli personali a confronto con la società post-moderna, il desiderio di senso e l'importanza di sognare.</li> </ul> <p>1.2 IL CONCETTO DI PERSONA UMANA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuo e persona: le relazioni e il dono di sé come fulcro del processo di umanizzazione, tra fatiche e possibilità.</li> <li>- Il concetto di persona umana.</li> <li>- La dimensione spirituale dell'essere umano: capacità di "guardare oltre" e dare senso alla vita</li> </ul>	<p>Riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.</p> <p>Sa definire in modo corretto il rapporto tra fede e religione.</p> <p>Coglie il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nella storia umana.</p> <p>Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo.</p> <p>Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo</p>	10 ore

	<p><b>DOSSIER DI NATALE:</b> Accogliere la vita (tema trattato durante la disamina dei temi scelti di bioetica)</p>		
<p>2. ETICA E BIOETICA</p>	<p><b>2.1 ETICA E BIOETICA</b> - Persona: modelli e valori contemporanei - Condizionamenti sociali e costruzione del sé. Bioetica generale: (educazione civica) - L'agire umano e la sua valenza etica. - Libertà: dalla sensazione al libero arbitrio per una libertà responsabile. - Che cos'è la bioetica? - Modelli di bioetica: "Laica" vs "Cattolica"? Il personalismo ontologicamente fondato.</p> <p><b>2.2 TEMI SCELTI DI BIOETICA</b> - Accoglienza della vita - La fine come nuovo inizio</p> <p><b>DOSSIER DI PASQUA:</b> la fine come nuovo inizio (tema trattato durante la disamina dei temi scelti di bioetica)</p>	<p>Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere. Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti sulla società e sulla cultura.</p>	<p>14 ore</p>
<p>Le parti evidenziate in grassetto si riferiscono alle tematiche che concorrono ai contenuti disciplinari della materia di <b>Educazione Civica</b></p>			

## QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

**Partecipazione al dialogo educativo:** classe mediamente disponibile al confronto e alla condivisione

**Attitudine alla disciplina:** più che discreta

**Interesse per la disciplina:** più che buona

**Impegno nello studio:** mediamente adeguato in rapporto alle finalità essenzialmente educative dell'IRC

**Profitto:** complessivamente più che discreto

## ATTIVITÀ DIDATTICA

6. Lezione frontale
7. Discussione collettiva aperta e guidata
8. Schematizzazioni
9. Insegnamento per problemi
10. Evidenziazione di relazioni e collegamenti
11. Lettura guidata e analisi di articoli, saggi e documenti
12. Analisi guidata di film e documenti multimediali

## MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Film, documentari
- Documenti del Magistero della Chiesa Cattolica
- Articoli, documenti di attualità, saggi
- PC
- Piattaforma Classroom e Google Drive
- Registro elettronico
- L.I.M.

## VERIFICHE

### Tipologie

- Colloqui insegnante-studente
- Brevi commenti scritti (elaborati di approfondimento)
- Valutazione degli interventi durante la discussione in classe e durante gli incontri

### Criteri di valutazione

- Coerenza nell'esposizione delle proprie opinioni in relazione ai temi proposti
- Approfondimento personale degli argomenti trattati e rielaborazione degli stessi
- Collegamenti all'interno della disciplina e con altre discipline

## OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Il gruppo classe di IRC, costituito da 6 studenti su 8, si è sempre mostrato interessato alla proposta didattica e il dialogo educativo è stato caratterizzato da una partecipazione mediamente attiva e propositiva.

Ogni studente ha avuto la possibilità di trovare il proprio spazio arricchendo il confronto proposto, non sono mancate le occasioni di relazione e crescita personale.

La classe è mediamente in grado di utilizzare i riferimenti al programma svolto nel triennio, avendo avuto modo di cogliere il significato del fenomeno religioso all'interno dell'esperienza e della storia umana attraverso la definizione di un corretto rapporto tra fede e ragione. Ciascuno studente ha potuto acquisire consapevolezza di sé, del proprio valore così come dei propri limiti, e riconoscere le esperienze positive e significative per la crescita umana e quelle che la ostacolano. Ognuno si è rapportato con le caratteristiche dell'essere umano in quanto "persona" interrogandosi in merito alle questioni etiche di maggiore rilevanza socio-culturale attraverso anche il fondamento dell'etica cristiana.

#### METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'IRC, durante l'ultimo anno di corso, ripropone e completa i temi fondamentali della ricerca di senso, della conoscenza, della coscienza morale e della libertà, e affronta tematiche etiche di rilievo sociale affinché, collaborando con le altre discipline del curriculum, si completi il processo formativo dello studente nel passaggio dall'adolescenza alla giovinezza e alla maturità.

Pertanto, si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli studenti, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia.

Inoltre, si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
- volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

L'attività didattica ha visto l'alternarsi di due docenti supplenti durante il periodo di malattia della docente titolare (dicembre-febbraio), pertanto il piano di lavoro inizialmente proposto ha subito variazioni anche in relazione a questa alternanza. Sono stati comunque trattati tutti i nuclei fondamentali.

Mantova, 10 maggio 2023

L'insegnante Prof.ssa BONI SAMUELA

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5<sup>A</sup> AC  
A.S. 2022/2023  
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: ITALIANO**

Prof.ssa Giulia Tellini

**TESTI**

- N. Gazich, *Il senso e la bellezza*, voll. 2, 3 A-B, Principato
- N. Gazich, *Il senso e la bellezza-Leopardi*, Principato
- a.c. di B. Saletti, *Antologia della Divina Commedia*, Principato

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 4
- ore complessive: 132
- ore effettive di lezione: 109

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
IL CONTESTO STORICO CULTURALE: DAL ROMANTICIS MO ALLA CONTEMPOR ANEITÀ	<p>La società, i luoghi della cultura e la figura dell'intellettuale, la concezione del mondo, della natura e della conoscenza dei seguenti movimenti:</p> <p>-Il <u>Romanticismo</u>: pp. 511-517; 521-524; 548-551; 560-561; 495 scheda sul titanismo; 562-564; 567-568</p> <p>-<u>Naturalismo e Verismo</u>: pp. 29-37;40-42; 60-61; 104;-109; lettura del testo di Emile Zola, "Il romanzo sperimentale" (t11a p. 110)</p> <p>-<u>Decadentismo</u>: pp. 48-49; 112-116; 132-134; 56-57; 132-133; 64-66; lettura dei seguenti testi: Baudelaire, "L'albatros" (<i>I fiori del male, Spleen e ideale</i>, II; t13 p. 120); "Correspondances" (<i>I fiori del male, Spleen e ideale</i>, IV; t14 p. 122); Rimbaud, "Voyelles" (fotocopia); Rimbaud, "Il poeta deve farsi veggente" (<i>Lettera del veggente</i>; t19 p. 127)</p> <p>-Il romanzo della crisi del primo '900 (pp. 478-482)</p> <p>-<u>Le avanguardie storiche</u>: la poesia nel primo '900: sintesi e linea del tempo; pp.400-404</p>	<p>Lo studente sa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-individuare e riconoscere le coordinate storiche, i caratteri culturali e linguistici di un'epoca storica</li> <li>-definire i concetti complessi relativi ai contenuti proposti</li> <li>-esprimere un giudizio coerente su un fenomeno culturale</li> <li>-utilizzare il lessico specifico della disciplina</li> <li>-eseguire in modo autonomo percorsi di ricerca originali e multidisciplinari</li> </ul>	20
POESIA TRA '800 E '900	<p>Vita, poetica e lettura di una selezione di testi dei seguenti autori:</p> <p>-<u>Giacomo Leopardi</u>: pp. 18-24; 29-33; 45; 52-55; lettura dei seguenti testi:            * "L'Infinito" (T11 p. 46-47)            * "Quello che furono gli antichi siamo tutti noi" (<i>Discorso di un italiano intorno alla poesia romantica</i>; T5 p. 34)            * "Immagini indefinite e ricordi infantili" (<i>Zibaldone</i>, 514-516; T8b pp. 37-38)            * "La quiete dopo la tempesta" (t19a p. 94)            * "Il sabato del villaggio" (t19a p.98).            * "Dialogo della Natura e di un Islandese" (<i>Operette morali</i> XII; T14 p. 67).            * "La ginestra" (t25 p. 123; <i>Canti</i>, XXXIV; lettura, parafrasi e commento dei vv. 1-51; 201-235; 296-316; commento delle restanti</p>	<p>Lo studente sa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-individuare le caratteristiche/la specificità di un genere letterario e la struttura di un'opera</li> <li>-Comprendere ed analizzare un testo in versi nei suoi tratti essenziali, individuandone i temi centrali</li> </ul>	37

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
	<p>strofe: II, III, IV, VI)</p> <p>-<u>La Scapigliatura</u>: pp. 80-84; p. 90 lo schema di confronto fra il classicismo di Carducci e gli Scapigliati; lettura di Emilio Praga, "Preludio" (t1 p. 85)</p> <p>-<u>Giovanni Pascoli</u>: pp. 292-297; 303; 307-308; 313-318; 336-337); lettura dei seguenti testi:  * "X agosto" (<i>Myricae</i>; t1p. 298)  * "La poetica del fanciullino" (<i>Il fanciullino</i>, I, III, XI; t3 p. 304; V e VIII-in fotocopia)  * "Temporale" (<i>Myricae</i>; t7a p. 319)  * "L'assiuolo" (<i>Myricae</i>; t7b p. 320)  * "Novembre" (<i>Myricae</i>-fotocopia)  * "La mia sera" (<i>Canti di Castelvecchio</i> ; t9a p. 326)  * "Il gelsomino notturno" (<i>Canti di Castelvecchio</i>; t8a p. 323)  * "Il tuono" (<i>Myricae</i>; t13 p. 337)  * "Il lampo" (<i>Myricae</i>; testo fornito in fotocopia)</p> <p>-<u>Gabriele D'Annunzio</u>: pp. 342-349; 355-357; lettura dei seguenti testi:  * "Meriggio" (<i>Alcyone</i>, t18c p. 389)  * "La pioggia nel pineto" (<i>Alcyone</i>; t18a p. 383)</p> <p>-<u>Crepuscolari</u>: pp. 418-421; 427-429; lettura dei seguenti testi:  * M. Moretti, "A Cesena" (vv. 1-27; t2 p. 425)  * S. Corazzini, "Desolazione del povero poeta sentimentale" (t1 p. 422)  * G. Gozzano, "La signorina Felicità, ovvero la Felicità" (vv. 1-48; 73-84; 301-326;t4 p. 430)</p> <p>-<u>Futuristi</u>: pp. 400-404; lettura dei seguenti testi:  * F.T. Marinetti, "Manifesto del futurismo" (t1 p. 404)  * F.T. Marinetti, "Manifesto tecnico della letteratura futurista" (t2 p. 406)  * F.T. Marinetti, "Un esempio di parolibberismo: Correzione di bozze+desideri in velocità" (t3 p. 409)  * C. Govoni, Palombaro (t5 p. 410)  * A. Palazzeschi, "Lasciatemi divertire" (t14 p. 454)  * A. Palazzeschi, "Chi sono?" (fotocopia)</p> <p>-<u>Giuseppe Ungaretti</u>: pp. 208-213; 219-220; 223-225; 232-233; 236; lettura dei seguenti testi:  * Ungaretti, "I fiumi" (<i>L'allegria</i>, t2a p. 213)  * "Il porto sepolto" (<i>L'Allegria</i>, t3a p. 220)  * "Fratelli" (<i>L'allegria</i>; t6a p. 227)  * "Soldati" (<i>L'allegria</i> ; t6b p. 229)  * "San Martino del Carso" (<i>L'allegria</i> ; t6d p. 231)  * "Mattina" (<i>L'allegria</i>; t8 p. 231)  * "Veglia" (<i>L'allegria</i>; testo fornito in fotocopia)  * "L'isola" (<i>Sentimento del tempo</i>; testo fornito in fotocopia)  * "Non gridate più" (<i>Il dolore</i>; testo fornito in fotocopia)</p>		

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
	<p>-<b>Umberto Saba</b>: pp. 242-246; 250; 253-254; 261-264; lettura dei seguenti testi:            *"<i>Amai</i>" (<i>Canzoniere</i>; t3d p. 258)            *"<i>La capra</i>" (<i>Canzoniere</i>; testo fornito in fotocopia)            *"<i>Trieste</i>" (<i>Canzoniere</i>; t5 p. 268)            *"<i>Ritratto della mia bambina</i>" (<i>Canzoniere</i>; t7 p. 273)</p> <p>-<b>Eugenio Montale</b>: pp.278-286; 287-289; 295-297; 304-305; 314-315; 321-323; lettura dei seguenti testi:            *"<i>Non chiederci la parola</i>" (<i>Ossi di seppia</i>; t5b p. 293)            *"<i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i>" (<i>Ossi di seppia</i>; t6 p. 297)            *"<i>Merigiare pallido e assorto</i>" (<i>Ossi di seppia</i>; t7 p. 299)            *"<i>La casa dei doganieri</i>" (<i>Le occasioni</i>; t12a p. 306)            *"<i>Ho sceso, dandoti un braccio, almeno un milione di scale</i>" (<i>Satura</i>; t20 p. 326)</p>		
IL ROMANZO FRA '800 E '900	<p>Vita, pensiero e lettura di una selezione di testi dei seguenti autori:</p> <p>-<b>Giovanni Verga</b>: pp. 194-200; 229-231; 238-243; lettura dei seguenti testi:            *"<i>Rosso Malpelo</i>" ( t4 p. 209)            *"<i>I Malavoglia</i>: incipit del romanzo e presentazione della famiglia" (<i>I Malavoglia</i>, I; t10 p. 246)            *"<i>La lupa</i>" (testo fornito in fotocopia)            *"<i>Addio alla casa del nespolo</i>" (<i>I Malavoglia</i>, IX; t12 p. 249)            *"<i>L'insoddisfazione di 'Ntoni</i>" (<i>I Malavoglia</i>, XI; t13 p. 251)            *"<i>Il dramma interiore di un vinto</i>" (<i>Mastro-don Gesualdo</i> I, 4; t8 p. 231)            *"<i>La roba</i>" (testo fornito in fotocopia)</p> <p>-<b>Gabriele D'Annunzio</b>: pp. 347-349; 355; 357; lettura dei seguenti testi:            *"<i>Il verso è tutto</i>" (<i>Il piacere</i>; testo fornito in fotocopia)            *"<i>Ritratto di un giovine signore italiano del XIX secolo</i>", <i>Il piacere</i>, libro I, cap. II, t7 p. 358)</p> <p>-<b>Italo Svevo</b>: pp. 604-612; 616-617; 622-628; lettura dei seguenti testi:            *"<i>Alfonso e Macario a confronto: l'inetto e il lottatore</i>" (<i>Una vita VIII</i>; t3 p. 612)            *"<i>La cornice</i>" (<i>La coscienza di Zeno</i>, Prefazione, t6 p. 629)            *"<i>La scena dello schiaffo</i>" (<i>La coscienza di Zeno</i> IV, t9 p. 633)            *"<i>Salute e malattia: Zeno e Augusta</i>" (<i>La coscienza di Zeno</i> VI, t11 p. 636)            *"<i>Un atto mancato: Zeno sbaglia funerale</i>" (<i>La coscienza di Zeno</i> VII; t12 p. 638)            *"<i>La vita attuale è inquinata alle radici: un finale inquietante</i>" (<i>La coscienza di Zeno</i> VIII; t14 p. 642).</p> <p>-<b>Luigi Pirandello</b>: pp. 532-540; 543-545; 556-561; 566-570; lettura dei seguenti testi:            *"<i>Vedersi vivere: l'esperienza della spersonalizzazione</i>" (<i>L'umorismo e altri saggi</i>-t4 p. 54.)            *"<i>La differenza fra comicità ed umorismo: "Vedo una vecchia signora...."</i>" (testo fornito in fotocopia)</p>	Lo studente sa -individuare le caratteristiche/la specificità di un genere letterario e la struttura di un'opera -Comprendere ed analizzare testi del genere considerato nei suoi tratti essenziali, individuandone i temi centrali	26

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
	<p>*"La carriola" (<i>Novelle per un anno</i>; t7 p. 546)</p> <p>*"Mattia Pascal cambia treno: la fine del primo romanzo" (<i>Il fu Mattia Pascal</i> VII; t14 p. 571)</p> <p>*"Nascita e morte di Adriano Meis: il secondo romanzo" (<i>Il fu Mattia Pascal</i> VIII, XVI; t15 a-b p. 573)</p>		
ESEGESI DANTESCA: PARADISO	<p>-Introduzione generale all'autore, all'opera ed in particolare alla terza cantica; lettura dei seguenti canti del Paradiso: *Lettura integrale dei seguenti canti: I; III; VI; XXXIII vv. 40-144 *Lettura della sintesi dei canti seguenti: II; IV; V; VII-X; XII-XXXII *Lettura in parafrasi del canto XI; canto XXXIII vv. 1-39</p>	<p>Lo studente sa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-individuare gli elementi caratterizzanti dell'opera e della poetica dell'autore</li> <li>-riconoscere le caratteristiche stilistiche dell'opera</li> <li>-svolgere la parafrasi del testo</li> <li>-riconoscere la struttura morale dell'opera e la spiritualità medievale</li> </ul>	12
LABORATORI O DI SCRITTURA	<p>-Esercizi di elaborazione individuali di testi di varia tipologia (tipologie A, B, C dell'Esame di Stato)</p> <p>-Ripasso di alcune forme di rielaborazione (parafrasi e riassunto)</p> <p>-Ripasso delle figure retoriche</p>	<p>Lo studente sa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-comprendere ed analizzare un testo scritto di diverse tipologie</li> <li>-elaborare un testo scritto (tipologie A, B, C nuovo Esame di Stato)</li> <li>-riconoscere i nessi logici che legano le diverse informazioni</li> <li>-produrre testi scritti pertinenti, organici, coerenti, approfonditi e corretti</li> </ul>	14

#### QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

**Partecipazione al dialogo educativo:** sufficiente per alcuni, limitata per altri

**Attitudine alla disciplina:** mediamente sufficiente

**Interesse per la disciplina:** sufficiente

**Impegno nello studio:** per lo più discontinuo e finalizzato alla verifica degli apprendimenti

**Metodo di studio:** mnemonico, assimilativo, scolastico e non sempre efficace

**Profitto:** mediamente sufficiente

#### ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lettura e analisi di brani antologici da cui desumere i tratti distintivi di un genere letterario o della poetica di un autore
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Lezione frontale
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

#### MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Presentazioni power-point
- Schede di sintesi
- Testi forniti in fotocopia
- LIM
- Piattaforma Google-Classroom per la condivisione di materiali ed elaborati personali degli studenti

#### VERIFICHE

- Verifiche formative (in itinere) (che hanno previsto feedback qualitativi)
  - Colloqui ed interrogazioni orali
  - Prove scritte: questionari a risposta aperta o semistrutturati
  - Prove corrispondenti alle tipologie A, B, C previste dall'Esame di Stato

#### METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'insegnamento dei contenuti letterari è avvenuto il più possibile attraverso la lettura diretta dei testi che sono stati considerati punto di partenza di tutta l'attività. Ad una corretta comprensione del testo gli allievi sono stati guidati con i seguenti criteri di lettura:

- lettura intratestuale (attenzione alla struttura, ai contenuti e alle forme);
- lettura intertestuale (attenzione all'evoluzione del genere al quale l'opera appartiene e alla sua codifica);
- lettura extratestuale (attenzione alla biografia dell'autore e al contesto nel quale opera).

Accanto alla lettura e all'analisi testuale è stata considerata centrale l'acquisizione di abilità di scrittura. L'attività di laboratorio è stata dedicata per lo più all'elaborazione di testi rispondenti alle tipologie di prove previste dall'Esame di Stato.

#### OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La maggior parte della classe ha raggiunto solo parzialmente gli obiettivi prefissati per la disciplina all'inizio dell'anno.

La padronanza delle conoscenze è mediamente appena sufficiente a causa di un metodo di lavoro e di studio poco efficace, prerequisiti non ben consolidati ed, in alcuni casi, limiti oggettivi.

Le abilità di comprensione, rielaborazione e produzione di testi scritti è limitata.

Permangono alcune difficoltà nell'utilizzo del lessico specifico della disciplina e nell'esposizione orale.

Solo alcuni alunni sono in grado di cogliere la complessità dei fenomeni letterari, di operare confronti, di elaborare ed esprimere in modo chiaro semplici riflessioni critiche e di svolgere attività di sintesi.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AC**  
**A.S. 2022/2023**  
**RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA**  
 Prof.ssa Fabiana Bonfà

<b>TESTI</b>
--------------

**Bergamini, Barozzi, Trifone – Matematica.azzurro - Zanichelli**

<b>TEMPI</b>
--------------

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI (Sapere)</b>	<b>OBIETTIVI (Saper fare)</b>	<b>ORE DI LEZIONE</b>
<b>FUNZIONI NUMERICHE REALI</b>	Definizione di : funzione, dominio e codominio di una funzione, funzione algebrica intera e fratta, funzione pari, funzione dispari, periodica. Zeri di una funzione, segno di una funzione. Funzioni crescenti, decrescenti e monotone.	Saper distinguere e classificare le diverse funzioni, Calcolare il dominio, gli zeri e il segno di una funzione, Individuare eventuali simmetrie della funzione.	6
<b>LIMITI</b>	Definizioni di limite finito per x tendente ad un valore finito, limite finito per x tendente ad un valore infinito, limite infinito per x tendente ad un valore finito, limite infinito per x tendente ad un valore infinito.	Comprendere il significato di limite e l'importanza della sua determinazione nello studio di funzione.	6
<b>CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITÀ DELLE FUNZIONI</b>	Operazioni sui limiti: limite della somma, limite del prodotto, limite del quoziente, limite della potenza, limite delle funzioni composte. Forme indeterminate. Confronto tra infinitesimi. Confronto tra infiniti. Funzione continua, punti di discontinuità. Asintoti: asintoto orizzontale, asintoto verticale, asintoto obliquo.	Saper calcolare limiti utilizzando le regole apprese. Saper individuare, distinguere ed eliminare le forme indeterminate. Individuare asintoti di una funzione Individuare e classificare i punti di discontinuità	10
<b>DERIVATE</b>	Definizioni di rapporto incrementale, derivata, continuità e derivabilità. Calcolo di derivate: derivata della funzione costante, derivata della funzione $f(x)=x^\alpha$ e più in generale della funzione $f(x)=x^\alpha$ . Operazioni con le derivate: derivata del prodotto di una	Comprendere il significato geometrico della derivata in un punto. Saper calcolare derivate attraverso i metodi di calcolo. Calcolare la tangente al grafico di una funzione in un punto. Individuare i punti stazionari di una funzione.	16

	costante per una funzione, derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata del quoziente di funzioni, derivata di una funzione composta. Punti stazionari. Punti di non derivabilità: punto angoloso, cuspide, flesso a tangente verticale.	Individuare e classificare i punti di non derivabilità. Determinare gli intervalli di monotonia.	
<b>STUDIO DI FUNZIONE e GRAFICO</b>	Definizioni di intervalli di (de)crescenza di una funzione, massimo e minimo assoluti e relativi, flessi a tangente orizzontale, concavità e flessi a tangente obliqua. Legame tra punti stazionari e derivata prima di una funzione. Legame tra flessi e derivata seconda di una funzione. Schema generale per lo studio di una funzione.	Determinare massimi e minimi relativi e assoluti, flessi e concavità di una funzione. Rappresentare nel piano cartesiano il grafico di una funzione razionale intera o fratta. Dedurre dal grafico di una funzione le sue caratteristiche. Ricavare il grafico di una funzione partendo dalle sue caratteristiche. Determinare l'equazione caratteristica di una funzione partendo dalle sue caratteristiche. Saper leggere il grafico di una funzione che descrive una situazione reale.	18

#### QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

**Partecipazione al dialogo educativo:** mediamente sufficiente, discreta per alcuni alunni, non sempre costante e più superficiale per un piccolo numero di studenti.

**Attitudine alla disciplina:** sufficiente o appena sufficiente per la maggior parte della classe, discreta per alcuni alunni.

**Interesse per la disciplina:** mediamente più che sufficiente.

**Impegno nello studio:** adeguato per una parte della classe, non sempre adeguato o costante per gli altri e prevalentemente finalizzato al momento delle verifiche.

**Profitto:** mediamente sufficiente. Discreto per pochi alunni, sufficiente o non completamente sufficiente per una il resto della classe.

#### ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezioni frontali
- Esercitazioni alla lavagna
- Esercitazioni di gruppo

#### MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi e appunti personali
- Piattaforma di Google Classroom per la per la condivisione di materiali in formato digitale

#### VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte

## OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La padronanza delle conoscenze acquisite così come la capacità di analisi delle informazioni si attestano su di un livello mediamente sufficiente. Nel complesso gli alunni conoscono e sono in grado di esporre oralmente gli argomenti trattati nei loro tratti essenziali in modo abbastanza corretto, anche se semplice, utilizzando una terminologia generalmente adeguata. La maggioranza degli studenti si affida ad uno studio principalmente mnemonico dei contenuti acquisiti, mentre solo pochi alunni, con capacità di analisi e competenze logiche discrete, sono in grado di organizzare e rielaborare le informazioni in modo efficace collegandole fra loro con maggiore organicità. Alcuni alunni incontrano delle difficoltà nello svolgimento dei procedimenti trattati a causa di una conoscenza dei contenuti incerta o superficiale e di una competenza di base poco sicura.

## METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'attività didattica si è concentrata principalmente sull'insegnamento dei procedimenti secondo un approccio di tipo problem solving.

Il punto di partenza è stato infatti il problema da risolvere, da lì sono state attivate le strategie atte ad individuare le tecniche risolutive più efficaci.

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali, ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi esplicativi di livello base;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, senza insistere tuttavia sugli aspetti teorici e tralasciando lo studio dei teoremi del calcolo differenziale.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero e di rinforzo. In particolare si segnala che:

- non sono stati fatti esercizi algebrici in merito alle proprietà delle funzioni, ma solo esercizi grafici. Non è stato affrontato né il tema della trasformazione di grafici a partire da grafici noti, né il tema del valore assoluto. Lo studio delle funzioni trascendenti è stato escluso. Sono state studiate esclusivamente funzioni algebriche razionali intere e razionali fratte, pertanto nel calcolo del dominio, dei limiti e delle derivate le funzioni irrazionali, logaritmiche ed esponenziali sono state trattate marginalmente.
- non sono mai state fatte dimostrazioni di teoremi e la definizione di limite è stata data in modo intuitivo;
- è stato dedicato molto spazio allo svolgimento degli esercizi sacrificando lo studio formale della teoria.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5^ AC**

a.s. : 2022/2023

**RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA**

Prof.ssa Giulia Tellini

**TESTI**-M. Fossati, G. Luppi, E. Zanette, *Spazio pubblico*, voll. 2-3, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66
- ore effettive di lezione: n. 59

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI (Sapere)</b>	<b>OBIETTIVI (Saper fare)</b>	<b>ORE DI LEZIONE</b>
L'EUROPA ALLA FINE DEL XIX SECOLO	-L'unificazione italiana: il Risorgimento -L'Italia postunitaria -La destra e la sinistra storica -L'impresa coloniale italiana -L'unificazione tedesca e la Germania di Bismarck  Con specifico riferimento al libro di testo in adozione (vol. 2) sono state svolte le pp. 275-280; 289; 220-226; 290-294; 344-349; 351-353; 376 L30 e L31; 377; 382; 385; 387-401; 301-304; 402-412; 502-512.	Lo studente sa: -Collocare gli eventi ed i fenomeni storici nel tempo e nello spazio -Individuare i rapporti di causa-effetto -Individuare elementi caratterizzanti epoche e fenomeni storici -Utilizzare il lessico specifico della disciplina -Esporre le proprie conoscenze in forma orale e scritta	8
DALLA BELLE ÉPOQUE ALLA GRANDE GUERRA	-La seconda rivoluzione industriale -La società di massa -la Belle Époque -Il fenomeno migratorio nel primo '900 -L'Età Giolittiana  Con specifico riferimento al libro di testo in adozione (vol. 2) sono state svolte le pp. 431-438; 452-457; 465; 473-478; 481-486; 522 L40; 440-450.  Con specifico riferimento al libro di testo in adozione (vol. 3) sono state svolte le	Lo studente sa: -Collocare gli eventi ed i fenomeni storici nel tempo e nello spazio -Individuare i rapporti di causa-effetto -Individuare elementi caratterizzanti epoche e fenomeni storici -Utilizzare il lessico specifico della disciplina -Esporre le proprie conoscenze in forma orale e scritta	12

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI (Sapere)</b>	<b>OBIETTIVI (Saper fare)</b>	<b>ORE DI LEZIONE</b>
	pp. 14-22.		
<b>LA GRANDE GUERRA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Le cause del conflitto</li> <li>-Da guerra lampo a guerra di posizione e di trincea</li> <li>-L'Italia in guerra</li> <li>-Il 1917</li> <li>-La rivoluzione russa</li> <li>-L'epilogo della guerra</li> <li>-I trattati di pace e la Società delle Nazioni</li> </ul> <p>Con specifico riferimento al libro di testo in adozione (vol. 3) sono state svolte le pp. 26-35; 40-42; 46-55; 84-91; sintesi pp. 101 e 116; 117.</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Collocare gli eventi ed i fenomeni storici nel tempo e nello spazio</li> <li>-Individuare i rapporti di causa-effetto</li> <li>-Individuare elementi caratterizzanti epoche e fenomeni storici</li> <li>-Utilizzare il lessico specifico della disciplina</li> <li>-Esporre le proprie conoscenze in forma orale e scritta</li> </ul>	<b>13</b>
<b>TRA LE DUE GUERRE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Il dopoguerra in Europa</li> <li>-Il dopoguerra negli USA: la crisi del '29 e il New Deal</li> <li>-I regimi totalitari</li> <li>-L'Italia fascista</li> <li>-La Germania nazista</li> <li>-Lo Stalinismo</li> <li>-La guerra civile spagnola e il Giappone</li> </ul> <p>Con specifico riferimento al libro di testo in adozione (vol. 3) sono state svolte le pp. 129-131; 166-172; 173-174; 176; 182-183; 105-mappa; 116 L9; 132-141; 142-152; 190-200; 202-211; 244-246; 120-125; 214-230; 232-242; 244-252; 270-281.</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Collocare gli eventi ed i fenomeni storici nel tempo e nello spazio</li> <li>-Individuare i rapporti di causa-effetto</li> <li>-Individuare elementi caratterizzanti epoche e fenomeni storici</li> <li>-Utilizzare il lessico specifico della disciplina</li> <li>-Esporre le proprie conoscenze in forma orale e scritta</li> </ul>	<b>17</b>
<b>LA SECONDA GUERRA MONDIALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Le cause del conflitto</li> <li>-Dall'attacco alla Polonia alla Repubblica di Vichy</li> <li>-L'Italia in guerra e la "Battaglia d'Inghilterra"</li> <li>-L'intervento degli USA</li> <li>-La Shoa</li> <li>-Le sconfitte dell'Asse</li> </ul>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Collocare gli eventi ed i fenomeni storici nel tempo e nello spazio</li> <li>-Individuare i rapporti di causa-effetto</li> <li>-Individuare elementi caratterizzanti epoche e fenomeni storici</li> <li>-Utilizzare il lessico specifico della disciplina</li> <li>-Esporre le proprie conoscenze in forma</li> </ul>	<b>9</b>

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
	-La caduta del fascismo e la Resistenza -La conclusione del conflitto  Con specifico riferimento al libro di testo in adozione (vol. 3) sono state svolte le pp. 282-290;291-299; 302-312; 314-326; 332-339.	orale e scritta	

#### QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

**Partecipazione al dialogo educativo:** sufficiente per alcuni, limitata per altri

**Attitudine alla disciplina:** sufficiente

**Interesse per la disciplina:** sufficiente

**Impegno nello studio:** per lo più discontinuo e finalizzato alla verifica degli apprendimenti

**Metodo di studio:** mnemonico, assimilativo, scolastico e non sempre efficace

**Profitto:** appena sufficiente

#### ATTIVITÀ DIDATTICA

L'attività didattica si è articolata attraverso le seguenti modalità:

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Insegnamento per problemi confronti e relazioni
- Lettura di fonti e testi di approfondimento

#### MEZZI E STRUMENTI

Durante l'attività didattica sono stati impiegati i seguenti mezzi e strumenti:

- Libri di testo
- Schemi riassuntivi
- Schede riassuntive
- Presentazioni power-point
- Appunti personali
- Registro elettronico
- Piattaforma Google Classroom
- Brevi filmati

#### VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Lo svolgimento del programma è stato accompagnato da verifiche scritte ed orali che hanno consentito di controllare i ritmi di apprendimento. Le prove scritte sono consistite per lo più in questionari composti da domande aperte, quesiti a risposta multipla, vero e falso o a completamento. Le verifiche orali non sono state limitate al momento dell'interrogazione, ma si è cercato di sviluppare il più possibile le abilità di esposizione orale attraverso la sollecitazione di interventi spontanei e guidati durante le lezioni. Per la valutazione l'insegnante ha utilizzato griglie predefinite dal gruppo di lavoro disciplinare, sulla base delle quali si è assegnato un determinato valore ad ogni criterio considerato.

### **OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ**

La maggior parte della classe ha raggiunto solo parzialmente gli obiettivi prefissati per la disciplina all'inizio dell'anno.

La padronanza delle conoscenze è mediamente appena sufficiente a causa di un metodo di lavoro e di studio poco efficace, prerequisiti non ben consolidati ed, in alcuni casi, limiti oggettivi.

Un gruppo di alunni evidenzia ancora alcune difficoltà a cogliere i nessi di causa-effetto fra i fenomeni. Limitate risultano nel complesso le capacità di cogliere la complessità dei fenomeni storici e gli elementi caratterizzanti le diverse epoche.

Gli alunni si esprimono con un lessico semplice e non sempre adeguato al contesto.

### **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

L'attività didattica è stata organizzata alternando momenti di spiegazione frontale a momenti di riflessione, confronto e discussione su problemi specifici della storia contemporanea. La lezione frontale è stata accompagnata dalla lettura diretta delle fonti sia scritte che iconografiche (fotografie e video d'epoca per il '900). La capacità di cogliere le relazioni logiche e cronologiche fra gli eventi è stata stimolata attraverso l'utilizzo di linee del tempo e di mappe concettuali.

Mantova, 10 maggio 2023

L'insegnante Prof.ssa Giulia Tellini

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5AC**  
**a.s. : 2022/23**  
**RELATIVO ALLA DISCIPLINA: storia della danza**  
 prof.ssa Maria Grazia Marrazzo

**TESTI**

**LA DANZA E LA SUA STORIA – VOL III – VALERIA MORSELLI, DINO AUDINO EDITORE**

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 67

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI (Sapere)</b>	<b>OBIETTIVI (Saper fare)</b>	<b>ORE DI LEZIONE</b>
1) Il Novecento tra rivoluzioni ed evoluzioni	1. Conosce le principali correnti, scuole e codificazioni dal XX sec. ad oggi 2. Conosce la terminologia specifica e il linguaggio della danza 3. Conosce gli strumenti della ricerca- azione, anche nelle sue interazioni con la musica 4. Conosce le espressioni della danza contemporanea in Europa e in USA 5. Individua le correlazioni tra i fenomeni coreutici e le differenti poetiche in ambito spettacolare e teatrale, con i movimenti artistici e culturali e con i principali avvenimenti storico-politico coevi.  La nascita della danza moderna; F. Delsarte	1. Adopera in modo pertinente le categorie concettuali e lessicali inerenti gli ambiti storici e teorici della danza 2. Padroneggia il profilo storico della danza d'arte mostrando di conoscere le periodizzazioni e le tappe fondamentali del teatro di danza occidentale, le personalità preminenti e i rapporti con il sistema produttivo. 3. Possiede una visione interdisciplinare e organica e interpreta opere di epoche, generi e stili diversi in modo autonomo. 4. Si orienta nella complessità dei codici e dei linguaggi espressivi della danza nell'età contemporanea 5. E' in grado di attuare un'analisi strutturale coreografica focalizzando gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e di riconoscere i caratteri distintivi delle varie scuole. 6. Coglie i valori estetici in opere coreutiche di vario genere ed epoche diverse	<b>6 ore</b>

2) La danza libera in America e i pionieri della modern dance MODULO IN MODALITÀ CLIL	Il balletto in America tra '800 e '900. Loie Fuller; Isadora Duncan. Ruth St. Denis e Ted Shawn (orientalismo e danza maschile).		8 ore
3) La nuova danza centroeuropea	Laban, Mary Wigman e Tanztheater		17 ore
4) L'evoluzione del balletto classico	Cecchetti, Djagilev e i Ballets Russes; Balanchine e la creazione del balletto americano		16 ore
5) La modern dance	I fondatori e i proscenatori		14 ore
6) Il Tanztheater di Pina Bausch	La nuova arte di Pina Bausch		6 ore

#### QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe è composta da 8 studenti con differenti livelli di apprendimento.

La materia nel complesso è stata ben seguita quasi da tutti gli studenti che hanno dimostrato nelle verifiche scritte e nelle interrogazioni di aver acquisito un buon metodo di studio.

Il modulo in modalità CLIL è stato svolto in serenità da parte di tutti gli studenti, i quali hanno concluso con una interrogazione orale presentando in gruppi un Power Point strutturato e illustrato in lingua inglese.

#### ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Insegnamento per problemi
- Capacità di attivare confronti e relazioni
- Lettura di testi di approfondimento
- ....

#### MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi e appunti personali
- Supporto multimediale per la visione di balletti e coreografie, interviste e documentari.

## VERIFICHE

- Interrogazioni formali
- Esercitazioni scritte
- Test di verifica
- ....

## OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe appare diversificata tra studenti che hanno acquisito un metodo di studio più saldo che gli consente di approfondire le conoscenze, ed altri studenti che non riescono a creare approfondimenti restando sempre sulle conoscenze/competenze minime.

un gruppo di alunni che:

ha raggiunto una piena consapevolezza della materia, dimostrando nelle interrogazioni orali di riuscire a creare collegamenti trasversali .

un gruppo di alunni che:

fatica a ricordare le nozioni, dimostrando una mancanza di studio mirato.

## METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Durante l'anno abbiamo provato diverse strategie metodologiche al fine di creare una diversificazione nel metodo di insegnamento e apprendimento.

Sono state dunque svolte lezioni frontali, cooperative learning e role playing.

Sono state svolte anche 8 ore di lezione in lingua inglese (CLIL) in cui gli studenti hanno lavorato sia in gruppo che in modo individuale.

Mantova, 10 maggio 2023

L'insegnante prof.ssa Maria Grazia Marrazzo

# ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V AC

a.s. 2022/23

## RELATIVO ALLA DISCIPLINA: **Storia della musica**

prof.ssa Francesca Corcella

Sità- Vaccarone: *La musica*, voll A e B, Zanichelli, Bologna

Tempi previsti dai programmi ministeriali

- ore settimanali: n 1

- ore

complessive: n 33

Ore effettive di

lezione: n 19

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
UNITA' 1	. Il Romanticismo musicale e le scuole nazionali L'opera e il teatro fra ottocento e novecento  RIMSKIJ KORSAKOV SHERAZADE SCELTA DI ALTRI POEMI SINFONICI ASCOLTO DELLE PARTI PIÙ SIGNIFICATIVE, ANALISI E INTERPRETAZIONE, DI: VERDI "RIGOLETTO", "AIDA" BIZET "CARMEN" MASCAGNI "CAVALLERIA RUSTICANA"	. Riconosce, analizza, comprende e contestualizza le opere più significative del periodo affrontato cogliendone l'attualità estetica, il loro valore di testimonianza del passato, esprimendo anche valutazioni critiche;  Ascolta analizza e interpreta con adeguati strumenti le opere più significative del periodo affrontato, individuandone strutture, significati e valori	6
UNITA' 2	Parigi, Vienna e le avanguardie musicali del primo novecento DEBUSSY: "PRELUDE A L'APRES MIDI D'UNE FAUNE" RAVEL: "BOLERO" STRAVINSKIJ: "SACRE DU PRINTEMPS"	" " "	5
UNITA' 3	Tra le due guerre: futurismo, neoclassicismo, musica e regimi  STRAVINSKIJ: "PULCINELLA" RESPIGHI "LA BOUTIQUE FANTASQUE" SATIE. "PARADE" BARTOK. "DANZE POPOLARI RUMENE"  WEILL. "L'OPERA DA TRE SOLDI"  SCHOENBERG. "UN SOPRAVVISSUTO DI VARSAVIA"	" " "	4
UNITA' 4	Jazz musical e popular music. Le avanguardie in Europa e America SELEZIONE DA SPIRITUALS BLUES E WORK SONGS GERSHWIN "RAPSODIA IN BLUE"	" " "	4



### QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

**Partecipazione al dialogo educativo:** buona per una piccola parte della classe, sufficiente per la restante parte

**Attitudine alla disciplina:** buona per piccola una parte della classe, sufficiente per la restante parte

**Interesse per la disciplina:** buono per una piccola parte della classe, sufficiente per la restante parte.

**Impegno nello studio:** Buono per una piccola parte della classe, sufficiente per il resto della classe

**Profitto:** La classe ha nel complesso un profitto medio,

### ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale e partecipata in presenza
- Discussione collettiva guidata
- Schematizzazioni e collegamenti interdisciplinari

### MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi e schede inviate sulla classe virtuale (classroom di gsuite) e sui materiali del registro
- Schemi ed appunti personali
- Utilizzo di materiale multimediale (youtube, DVD, schemi inviati sulla classe virtuale e sui materiali del registro )

### VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interrogazioni formali orali
- Partecipazione alle discussioni collettive

Griglia di valutazione

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>livelli</i>	<i>Punteggi</i>
<b>COMPRESIONE DELL'ARGOMENTO PROPOSTO</b>	<i>Ha interpretato la consegna</i>	<i>In modo chiaro</i>	- 1
		<i>Non ha compreso</i>	- 0
<b>CONOSCENZA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI</b>	<i>sa analizzare gli aspetti formali e di rapporto musica testo Sa contestualizzare i brani proposti negli aspetti storico stilistici sociali e culturali Sa interpretare le fonti</i>	<i>In modo completo e approfondito</i>	- 4
		<i>In modo abbastanza completo</i>	- 3
		<i>In modo essenziale</i>	- 2
		<i>In modo inadeguato</i>	- 1
<b>CHIAREZZA NELL'ESPOSIZIONE</b>	<i>Si esprime e/o argomenta</i>	<i>In modo chiaro e coerente</i>	- 2
		<i>In modo sufficiente</i>	- 1
<b>PADRONANZA del LESSICO SPECIFICO</b>	<i>Usa i termini specifici relativi a brani proposti, (forme, stili, tecniche esecutive ecc)</i>	<i>In modo appropriato</i>	- 3
		<i>In modo sufficiente</i>	- 2
		<i>In modo inadeguato</i>	- 1

<b>OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ</b>
---

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

Nel complesso gli studenti sono in grado, in maniera sufficiente, di comprendere e contestualizzare le principali opere dalla metà dell'ottocento alla seconda guerra mondiale negli aspetti storici, culturali estetici e sociali; cogliere la complessità di poetiche e culture del periodo studiato. Utilizzano strumenti essenziali per analizzare strutture formali, stili e generi, cogliendone i cambiamenti nel tempo; sanno operare semplici confronti e collegamenti con le coeve correnti artistiche, filosofiche, letterarie, coreutiche

<b>METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI</b>
--

Si è cercato di progettare una lezione dinamica alternando i momenti di lezione frontale a quelli di dibattito aperto, a quelli di ascolto e analisi di brani musicali o parti di essi, lettura di documenti

Mantova, 10 maggio 2023

L'insegnante prof.ssa Francesca Corcella

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5ac**  
**a.s. : 2022/2023**  
**RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Laboratorio coreografico (ind. Classico)**  
 Prof.ssa. Federica Imperore

**TESTI**

Ventrice Carmen e Stoppiello Giuseppe, "Le variazioni del repertorio ballettistico. Analisi stilistica, strutturale e musicale", Florestano Edizioni.

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 99

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI (Sapere)</b>	<b>OBIETTIVI (Saper fare)</b>	<b>ORE DI LEZIONE</b>
<b>1</b>	Educazione civica: Danza e nuove tecnologie.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scelta del tema specifico.</li> <li>• Creazione delle diverse scene.</li> <li>• Creazione della coreografia.</li> <li>• Utilizzo del cajon per la ritmica e per la musica.</li> <li>• Utilizzo in modo consapevole e creativo le diverse fasi di apprendimento: conoscenza, sperimentazione, appropriazione e interiorizzazione.</li> <li>• Utilizzo mirato della luce per sottolineare determinate tematiche.</li> <li>• Scelta dei colori e dei costumi in rapporto ai significati specifici della coreografia.</li> <li>• Scelta precisa di trucco e parruccho per sottolineare la drammaticità della situazione rappresentata.</li> <li>• Scelta degli spazi.</li> <li>• Utilizzo delle diverse angolature e della prospettiva da cui emerge il punto di vista del pensiero coreografico.</li> <li>• Utilizzo delle tecnologie.</li> </ul>	<b>21</b>
<b>2</b>	Studio delle coreografie per lo spettacolo "Alice" del 13 dicembre, di cui fanno parte il brano coreografico da corpo di ballo "La Follia", "l'assolo di Bianconiglio" e il "Duetto Alice- Bianconiglio", coreografati dalla Docente.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi psicologica dei ruoli: la teoria psicoanalitica di Sigmund Freud sulla follia, i contrasti interiori e l'inconscio di Bianconiglio.</li> <li>• Scelta dei colori e dei costumi in rapporto ai significati specifici della coreografia.</li> </ul>	<b>18</b>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scelta precisa di trucco e parrucco per sottolineare la drammaticità della situazione rappresentata.</li> <li>• Utilizzo delle diverse angolature e della prospettiva da cui emerge il punto di vista del pensiero coreografico.</li> <li>• Esecuzione ed analisi degli elementi delle variazioni studiate dal punto di vista tecnico, stilistico ed espressivo.</li> </ul>	
<b>3</b>	Studio delle variazioni tratte dal Don Chisciotte, quali Mercedes del II atto e Kitri del III atto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi psicologica, storica e culturale dei personaggi.</li> <li>• Esecuzione ed analisi degli elementi delle variazioni di carattere studiate, dal punto di vista tecnico, stilistico ed espressivo.</li> </ul>	<b>9</b>
<b>4</b>	Studio delle variazioni tratte dal Don Chisciotte, quali la Gitana Graciosa del II atto e Cupido del II atto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi psicologica dei personaggi.</li> <li>• Esecuzione ed analisi degli elementi delle variazioni studiate, dal punto di vista tecnico, stilistico ed espressivo.</li> </ul>	<b>18</b>
<b>5</b>	Studio della variazione tratta da La Bayadere, quale Nikiya del I atto e della variazione tratta da Lo Schiaccianoci, quale la Danza araba del II atto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi psicologica, storica e culturale dei personaggi.</li> <li>• Esecuzione ed analisi degli elementi delle variazioni studiate, dal punto di vista tecnico, stilistico ed espressivo.</li> </ul>	<b>6</b>
<b>6</b>	Studio del brano coreografico "Fandango" per ballerine soliste, tratto dal III atto del Don Chisciotte e su coreografia della Docente. Particolare rilievo è stato dato allo studio delle variazioni che sono state scelte per l'esame di stato	<p>Scelta dei colori e dei costumi in rapporto ai significati specifici della coreografia.</p> <p>Scelta precisa di trucco e parrucco per sottolineare la drammaticità della situazione rappresentata.</p> <p>Esecuzione ed analisi degli elementi delle variazioni studiate dal punto di vista tecnico, stilistico ed espressivo.</p>	<b>12</b>

**• QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE**

La classe di V Liceo Coreutico ind. danza classica si presenta con una preparazione di base abbastanza omogenea, nonostante le differenze e le specificità psicofisiche e attitudinali delle studentesse; la classe è composta da quattro elementi ed ha presentato partecipazione e motivazione già dal settembre del 2022. A conclusione dell'anno scolastico, le situazioni di difficoltà sono state recuperate, anche se in alcuni casi permangono dei limiti e delle carenze relativi allo studio di sbalzo e di punte, dovuti alla conformazione fisica di alcuni elementi.

Nell'ultima parte dell'anno, alcune studentesse hanno mostrato un comportamento irregolare e discontinuo, dovuto anche agli impegni subentrati nel corso dell'anno scolastico.

• **ATTIVITÀ DIDATTICA**

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Discussione collettiva aperta e guidata
  - Insegnamento per problemi
  - Capacità di attivare confronti e relazioni
- ✓ Lettura di testi di approfondimento
- ✓ Utilizzo di materiale audiovisivo e/o multimediale

• **MEZZI E STRUMENTI**

- ✓ Libri di testo
  - Schemi e appunti personali
- ✓ Ricerche e approfondimenti
- ✓ Utilizzo di internet
- ✓ Sale di danza
- ✓ Pianoforte

• **VERIFICHE**

Interrogazioni formali  
Esercitazioni scritte  
✓Test di verifica pratica

• **OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ**

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:  
la classe appare diversificata tra

un gruppo di alunni che segue bene le lezioni e svolge un lavoro approfondito con la scarpetta da mezza punta, con la scarpetta da punta e con la scarpetta di carattere.

un gruppo di alunni che è molto motivato, ma è stato poco presente soprattutto nella seconda parte dell'anno.

**METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Le metodologie e le strategie didattiche hanno fatto largo uso della lezione frontale, a partire dallo studio della tecnica accademica in sala danza. È stato utilizzato molte volte il materiale audiovisivo e/o multimediale per poter consentire gli approfondimenti individuali al gruppo classe, ma è stato anche fondamentale il sostegno pianistico e musicale del Maestro accompagnatore Alberto Manzo, il quale ha collaborato grandemente alla scelta delle musiche più adatte alle studentesse.

Mantova, 10 maggio 2023

L'insegnante Prof.ssa. Federica Imperore

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5 AC**  
**a.s. : 2022/2023**

**RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LABORATORIO COREOGRAFICO (IND. CONTEMPORANEO)**  
 prof. Possidente Gianluca

**TESTI**

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 111

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI (Sapere)</b>	<b>OBIETTIVI (Saper fare)</b>	<b>ORE DI LEZIONE</b>
<b>Improvvisazione ed esplorazione del movimento</b>	Utilizzare le tecniche di improvvisazione per generare materiale coreografico.	Capacità di usare gli elementi concettuali del linguaggio della danza contemporanea.  Interpretare correttamente le sequenze coreografiche.  Sviluppare una buona capacità di ricerca del movimento in forma di assoli, duetti, e composizioni di gruppo.	<b>27</b>
<b>Sequenze coreografiche</b>	Adottare le tecniche della composizione coreografica e conoscere le principali modulazioni del movimento	Creare sequenze coreografiche ed intervenire, attraverso la modulazione del movimento, alla trasformazione delle sequenze stesse. Direzione nello spazio, livelli dello spazio, destrutturazione e riorganizzazione. Lavoro di partnering.	<b>28</b>
<b>Strutture performative</b>	Conoscenza del concetto di performance. Connessione e dialogo corporeo	Generare la struttura performativa e mantenere, durante l'esecuzione, il controllo delle regole temporali, dinamiche e del corpo.	<b>27</b>
<b>Analisi della coreografia</b>	Approfondire l'approccio teorico e analitico della scrittura coreografica e degli stili dei principali esponenti della danza nel 900	Descrivere e riconoscere gli elementi caratterizzanti della scrittura coreografica dal punto di vista scenico, stilistico e interpretativo	<b>27</b>

• **QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE**

La classe è composta da quattro alunni, dall'inizio dell'anno scolastico ha mostrato, nel complesso, un buon coinvolgimento nelle attività didattiche e performative.

Parte della classe ha mantenuto un interesse e una partecipazione attiva per l'intero anno scolastico, riuscendo così ad adempiere alle proposte didattiche e performative e a rafforzare le competenze tecniche della danza contemporanea e della coreografia.

Il gruppo classe, pertanto, non risulta omogeneo e parte di esso presenta ancora carenze pregresse, legate soprattutto ad un livello medio-basso di partenza.

• **ATTIVITÀ DIDATTICA**

Lezione frontale  
Discussione collettiva aperta e guidata  
Insegnamento per problemi  
Capacità di attivare confronti e relazioni  
Lettura di testi di approfondimento  
....

• **MEZZI E STRUMENTI**

- Libri di testo
- Schemi e appunti personali
- Supporti multimediali

• **VERIFICHE**

- Interrogazioni formali
- Esercitazioni scritte
- Test di verifica
- ....

• **OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ**

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe ha mantenuto e nutrito per l'intero anno scolastico interesse allo studio della composizione coreografica, mostrando un'adeguata partecipazione e motivazione nella ricerca interpretativa e tecnica delle proposte coreografiche affrontate.

**METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Le lezioni frontali e le esperienze di scena sono state il principale metodo utilizzato per il conseguimento degli obiettivi tecnico-pratici.

# ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5 AC

a.s. :2022/2023

RELATIVO ALLA DISCIPLINA: **tecnica della danza classica** (indirizzo classico)

Prof.ssa Rasulo Gabriella

Dispense fornite dalla docente

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 6
- ore complessive: n. 148

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
<b>1</b>	<p>Si è affrontato lo studio della Tecnica classica con il consolidamento degli elementi acquisiti nel quarto anno con particolare attenzione alla musicalità, alla coordinazione e all'espressività dei movimenti per arrivare al potenziamento dei passi previsti dal programma di V anno in vigore presso l'Accademia Nazionale di Danza.</p> <p>Principi di coordinazione formale e funzionale finalizzati al coinvolgimento globale della figura nel movimento, con riferimenti alle strutture tecniche della danza classica.</p> <p>Analisi del senso estetico ed espressivo nella comunicazione gestuale.</p> <p>Adattamento dei movimenti a tempi musicali complessi nel rispetto della sensibilità artistica e musicale.</p>	<p>Conoscenza del tempo e del carattere musicale al fine di esprimerlo nel movimento.</p> <p>Studio di movimenti e legazioni del Programma di V e VI corso AND.</p> <p>Struttura tecnica e ritmica di movimenti, passi, passaggi, combinazioni della sbarra, del centro con forme tecniche e dinamiche sempre più complesse.</p> <p>Conoscere l'uso dei punti di orientamento del corpo per eseguire i movimenti e i passi della tecnica classica utilizzando il principio dell'en tournant.</p>	54
<b>2</b>	<p>Studio dei movimenti di grande sbalzo.</p> <p>Insieme alle difficoltà tecniche gli alunni dovranno curare l'aspetto interpretativo, stilistico ed estetico dell'esecuzione.</p>	<p>Studio dei movimenti di grande sbalzo del V e VI anno di corso dell'Accademia Nazionale di Danza</p>	24
<b>3</b>	<p>L'andamento musicale dell'adagio è leggermente più veloce, con cambiamenti di ritmo all'interna della stessa frase musicale e per quanto riguarda le combinazioni dei movimenti che lo caratterizzano, si predilige l'inserimento di développés, rond de jambe, fouettés da posa a posa e tour lent eseguiti con la partecipazione del corpo.</p>	<p>Introduzione degli elementi di V corso dell'Accademia Nazionale di Danza</p>	28
<b>4</b>	<p>Tours nelle grandi pose e grand fouettés en tournant</p>	<p>Studio di grandi giri e degli elementi en tournant che caratterizzano il V e alcuni elementi di VI anno di studi dell'Accademia Nazionale di Danza</p> <p>Nel grande adagio si aggiungono i renversés, i grand fouettés e i tour nelle grandi pose e alcuni passi di piccolo medio e grande sbalzo.</p>	42

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe che frequenta l'indirizzo classico è composta da quattro alunne e si è fin da subito dimostrata partecipe e disponibile allo studio della materia.

A causa di limitazioni e delle poche predisposizioni fisiche allo studio della tecnica classica i risultati nella disciplina pratica sono mediocri, ma la buona volontà e l'ottima predisposizione mentale hanno compensato con approfondimenti teorici e padronanza delle componenti ritmiche e dinamiche; in conclusione del percorso scolastico sono state recuperate parzialmente le situazioni di maggiore difficoltà. In linea generale, le alunne hanno risposto positivamente agli stimoli didattici partecipando con interesse ed entusiasmo alle lezioni. Nello specifico si sono distinte dalle discenti, riuscendo ad essere un punto di riferimento anche per gli altri.

#### **ATTIVITÀ DIDATTICA**

- X Lezione frontale
- X Discussione collettiva aperta e guidata
  - Insegnamento per problemi
- X Capacità di attivare confronti e relazioni X  
Lettura di testi di approfondimento
  - ....

#### **MEZZI E STRUMENTI**

- X Libri di testo
- X Schemi e appunti personali
  - ...

#### **VERIFICHE**

- X Interrogazioni formali
- X Esercitazioni scritte
  - Test di verifica
  - ....

#### **OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ**

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe segue con entusiasmo le lezioni dimostrando elevato interesse, impegno costante e crescente nello studio della tecnica, per una parte della classe hanno seguito una serie di alti e bassi dovuti anche alle molte assenze e ai molteplici infortuni. Nel periodo finale dell'anno scolastico si è ristabilita la costanza dando buoni risultati. Si è evidenziata, in linea generale, una classe consapevole dei propri limiti ma determinata all'acquisizione della disciplina dando vita ad un percorso lineare e sereno durante l'anno.

#### **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Le metodologie e le strategie didattiche utilizzate sono state prevalentemente lezioni frontali cercando di costruire e approfondire il movimento e ragionando sugli aspetti da poter migliorare, costruendo lezioni funzionali alla risoluzione di problematiche pregresse. Si è collaborato con il pianista accompagnatore, prof. Isabella Tondi, sottolineando l'aspetto del sostegno musicale nella lezione di danza, portando la classe a riconoscere la caratterizzazione dei passi e dei movimenti eseguiti e alla loro variabilità attraverso il connubio con la musica. Si è prestata particolare attenzione all'aspetto teorico-pratico degli argomenti trattati. Durante le lezioni abbiamo approfondito i principi della tecnica classica e analizzato più passi e movimenti, tenendo in considerazione il contesto storico culturale in cui il principio è stato introdotto nella tecnica e in che modo esso si sia evoluto.

Mantova, 10 Maggio 2023

L'insegnante Prof.ssa Rasulo Gabriella

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5AC

a.s. :2022/2023

RELATIVO ALLA DISCIPLINA: **TECNICA DELLA DANZA CLASSICA** (Indirizzo contemporaneo)

Prof.ssa Valentina Lorusso

TESTI

- **La danza classica Tra arte e scienza di Flavia Pappacena.**
- **Appunti presi in classe durante la lezione di tecnica della danza classica.**

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:  
ore settimanali: n. 4h  
ore complessive: n. 132h

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
<b>1</b> <b>CONSOLIDAMENTO DEI PRINCIPI DELLA TECNICA DELLA DANZA CLASSICA STUDIATI L'ANNO PRECEDENTE</b>	Esecuzione, studio, analisi e consolidamento degli elementi base della danza classica. Ripresa del programma dello scorso anno.  Studio analitico della coordinazione attraverso l'uso articolato e combinato dei port de bras e di tutte le piccole e le grandi pose. Studio delle prime forme di enchaînements di preparazione al grande adagio, dell'equilibrio sur la demi pointe e delle pirouettes. Nello studio dell'Allegro avviene un consolidamento dei passi relativi al piccolo e al medio sbalzo. Studio ed esecuzione dei salti nell'en tournant, della piccola batterie e dei movimenti di grande sbalzo. Esecuzione dei passi rispettandone le qualità dinamiche.	Capacità di usare gli elementi teorici e pratici del linguaggio della danza classica.  Uso consapevole del corpo in tutti i suoi segmenti ed in tutte le rispettive possibilità motorie.  Interpretare correttamente dal punto di vista tecnico e dinamico le sequenze proposte. Sviluppare una buona capacità di stare in aula di danza utilizzando adeguatamente lo spazio anche in relazione al gruppo di lavoro. Sviluppare una buona motivazione al lavoro ed acquisire costanza e volontà per superare i momenti di fatica.	34h
<b>2</b> <b>STUDIO RELATIVO AL PROGRAMMA DI III CORSO VAGANOVA (ATTUALMENTE UTILIZZATO PRESSO L'ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA)</b>	Studio e consolidamento del programma di III corso Vaganova. Acquisizione dei movimenti di base eseguiti nelle piccole e grandi pose a partire dallo studio alla sbarra per arrivare alla loro esecuzione al centro. Analisi e studio teorico-pratico di tutte le piccole e le grandi pose, delle diverse forme di Port de bras e di movimento previsti dal programma con riferimento anche ai principi dinamici e ritmici che li differenziano. Lo Studio del Grande Adagio nella sua	Conoscere i movimenti eseguiti con riferimento ai principi dinamici e ritmici che li differenziano. Acquisizione dei nuovi elementi di studio mirando all'interiorizzazione dei movimenti. Utilizzare in modo espressivo la varietà dei metri e degli andamenti musicali adeguandoli al gesto coreutico. Orientamento e movimento del corpo nello spazio.	50h

	<p>plasticità ed espressività vede il completamento delle grandi pose attraverso lo studio delle pose ecartées e della IV arabesque;</p> <p>Acquisizione dell'espressività attraverso l'uso articolato delle pose e la coordinazione tra gesto e musica.</p> <p>Esecuzione corretta dal punto di vista tecnico, dinamico e stilistico delle principali sequenze di movimento con tutte le forme di coordinazione alla sbarra e al centro.</p> <p>Studio di combinazioni di passi più complesse atte a potenziare le capacità di concentrazione e memorizzazione.</p> <p>Studio dei movimenti in velocità a partire dalla sbarra;</p> <p>Acquisizione della dinamica en tournant relativa ai passi di piccolo sbalzo e studio dei pas battu;</p>		
<p><b>3</b></p> <p><b>TERMINE DEL PROGRAMMA DI III CORSO ACCADEMICO E INSERIMENTO DI ELEMENTI DAL PROGRAMMA DI IV CORSO VAGANOVA.</b></p>	<p>Padroneggiare il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi e la rispettiva terminologia.</p> <p>Esecuzione combinata dei movimenti en tournant, miglioramento dell'espressività nell'adagio e la differenziazione stilistica di vari passi e sequenze.</p> <p>Esecuzione corretta dei movimenti che legano insieme vari passi con equilibrio, stabilità, rigore formale, plasticità e intensità in tutte le pose, nei movimenti e nei passaggi espressivi.</p>	<p>Saper eseguire e coordinare passi e movimenti secondo il programma del III anno di corso accademico.</p> <p>Saper eseguire con precisione tecnica e stilistica esercizi della sbarra e del centro di media difficoltà, raccordando in tutti i movimenti e passaggi l'uso dello sguardo, delle mani, delle braccia, del torace, delle gambe e dei piedi.</p> <p>Saper eseguire esercizi che legano insieme vari passi con equilibrio, stabilità, rigore formale, plasticità e intensità in tutte le pose, nei movimenti e nei passaggi espressivi.</p> <p>Saper eseguire correttamente dal punto di vista tecnico, dinamico e stilistico le principali sequenze di movimento con tutte le forme di coordinazione alla sbarra e al centro. Analizzare il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi e padroneggiare la rispettiva terminologia.</p> <p>Esecuzione dei movimenti en tournant, l'espressività nell'adagio e la differenziazione stilistica di vari passi e sequenze.</p>	<p>28h</p>
<p>Mantova, 10 maggio 2023</p>		<p>L'insegnante Prof.ssa Valentina Lorusso</p>	

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: VAC**  
**a.s. : 2022-2023**  
**RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Tecnica della danza contemporanea –**  
**(ind classico)**

Prof.ssa Maria Grazia Marrazzo

**TESTI**

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI (Sapere)</b>	<b>OBIETTIVI (Saper fare)</b>	<b>ORE DI LEZIONE</b>
1) APPROFONDIMENTO CONOSCENZA DEI PRINCIPI BASE DEL METODO RELEASE E FLOOR WORK	Impostazione del corpo e corretto allineamento  Presentazione generale della lezione basata sul metodo Release e Floor work  Acquisizione dei principi base della tecnica.	Uso consapevole del corpo nel giusto allineamento Testa-Bacino- Talloni  Sviluppare una buona motivazione al lavoro, acquisendo costanza nello studio pratico e teorico.  Capacità di utilizzare gli elementi principali nelle varie forme e sequenze	8 ore
2)PERCEZIONE DELLE PERIFERIE CORPOREE	Consapevolezza della tenuta degli arti superiori in posizioni statiche e dinamiche Coordinazione degli arti inferiori con i principi utilizzati.	Capacità di percepire il corretto lavoro muscolo scheletrico nella tenuta degli arti superiori ed inferiori sia in sequenze dinamiche che statiche.	12 ore
3) TRA IL PIANO ORIZZONTALE E IL PIANO VERTICALE	Indagine dei movimenti sul piano orizzontale e sul piano verticale  Fusione dei due piani	Abilità di gestire il corpo sui piani Capacità di creare la giusta transizione tra un piano e l'altro Consapevolezza corporea nella gestione dei movimenti.	18 ore
4) MOTORI DI MOVIMENTO	Conoscenza dei motori di movimento  Studio sul Centro come motore di movimento	Capacità di distinzione dei diversi fattori di moto Abilità di lavorare con focus su una parte del corpo, isolando le altre Abilità di sperimentare differenti possibilità di movimento	10 ore
5) SPERIMENTAR E L'ASSE E IL FUORI ASSE: Fall and Recover	Principi di movimento svolti esclusivamente sul piano verticale Studio sul concetto di "vivere l'asse" Principi di cadutarecupero e sospensione nell'asse verticale.Studio di sequenze di	Capacità di ritrovare una qualità di movimento fluida nell'asse verticale Abilità di acquisire organicità del movimento lavorando nel piano verticale Abilità di rilascio del peso delle parti del corpo in sequenze dinamiche nello spazio Capacità di essere in	8 ore

	movimento alla ricerca dell'asse in rotazione parallela e rotazione esterna	allineamento nell'asse verticale coordinando movimento dati da sequenze dinamiche Abilità di mettere in pratica il principio di fall and recovery lavorando con il concetto di peso del corpo	
6) FUSIONE DEI PRINCIPI	Conoscenza dello studio praticato durante l'anno Studio di sequenza combinate, fondendo i vari principi nella dialettica tra i piani	Capacità di utilizzare tutti i principi studiati prima singolarmente in un'unica soluzione Abilità di distinzione dei vari principi Abilità di creare un dialogo tra i piani organico e fluido	10 ore

### **QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE**

La classe è composta da 4 studentesse che in modo complessivo hanno dimostrato nell'arco di tutto l'anno interesse verso la disciplina.

Problematiche relative a condizioni fisiche di ognuna (infortuni, traumi, etc. ) non hanno consentito una maggiore evoluzione dello studio, restando un po' in superficie e non addentrando nella profondità della materia.

In generale però, rispetto al primo anno di studio insieme (a.s. 2020-2021) ognuna delle studentesse ha raggiunto obiettivi importanti, dimostrando una buona capacità di crescita.

### **ATTIVITÀ DIDATTICA**

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Insegnamento per problemi
- Capacità di attivare confronti e relazioni
- Lettura di testi di approfondimento
- ....

### **MEZZI E STRUMENTI**

#### **VERIFICHE**

- Interrogazioni formali
- Esercitazioni scritte
- Test di verifica
- Verifica pratica

#### **OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ**

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe appare diversificata tra studentesse che nonostante le problematiche fisiche sono riuscite ad apprendere molto e a fare notevoli passi in avanti; e studentesse che invece sono rimaste ancorate alla problematica fisica limitando la loro crescita.

- Libri di testo
- Schemi e appunti personali..

#### **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

In generale le lezioni frontali rappresentano la metodologia maggiormente applicata e anche quella più utile al fine del raggiungimento degli obiettivi.

Sono stati utili anche momenti di riflessione condivisi che sono indispensabili per ottenere una buona sintonia e fiducia nel rapporto docente - studenti.

Mantova, 10 maggio 2023

l'insegnante Prof.ssa Maria Grazia Marrazzo

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5 AC I**  
**a.s. : 2022/2023**  
**RELATIVO ALLA DISCIPLINA: TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA IND.**  
**CONTEMPORANEO**  
 prof. Possidente Gianluca

**TESTI**

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 4
- ore complessive: n. 150

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI (Sapere)</b>	<b>OBIETTIVI (Saper fare)</b>	<b>ORE DI LEZIONE</b>
<b>Concetti base della tecnica della danza contemporanea</b>	<p>Conoscere l'impostazione corretta del corpo.</p> <p>Schema generale della lezione di danza.</p> <p>Principali movimenti e sequenze svolte nel corso delle lezioni dal punto di vista teorico e pratico relativo alle tecniche Release e Floor work.</p>	<p>Capacità di usare gli elementi basilari teorici e pratici del linguaggio della danza contemporanea.</p> <p>Uso consapevole del corpo in tutti i suoi segmenti ed in tutte le rispettive possibilità motorie.</p> <p>Interpretare correttamente dal punto di vista tecnico e dinamico le sequenze proposte.</p> <p>Sviluppare una buona capacità di stare in aula di danza utilizzando adeguatamente lo spazio anche in relazione al gruppo di lavoro.</p> <p>Sviluppare una buona motivazione al lavoro ed acquisire costanza e volontà per superare i momenti di fatica.</p>	24
<b>Il peso del corpo, Caduta-Rimbalzo-Sospensione.</b>	<p>Principi di movimento funzionale e qualitativo finalizzati al coinvolgimento globale nel movimento.</p> <p>Definizioni terminologiche ed etimologia dei movimenti previsti dal programma con riferimento anche ai principi dinamici e ritmici che li differenziano.</p>	<p>Percepire il peso nella globalità del corpo e nei singoli segmenti di cui è composto.</p> <p>Riconoscere la tensione e la distensione muscolare a favore di un lavoro articolare basato sull'ergonomia del corpo.</p> <p>Utilizzare il principio della Caduta-Rimbalzo-Sospensione nell'esecuzione dei movimenti e delle sequenze.</p>	24
<b>La plasticità del movimento tra l'asse verticale e l'asse orizzontale</b>	<p>Conoscenza dei principi tecnici di passaggio tra i diversi livelli dello spazio.</p> <p>Studio di movimenti e legazioni di relazione tra i livelli dello spazio.</p>	<p>Saper eseguire e coordinare passi e movimenti secondo i principi tecnici.</p> <p>Saper eseguire con correttezza dinamica e qualitativa esercizi e combinazioni di passaggio tra i diversi livelli dello spazio.</p>	24
<b>Flusso di energia e principio di dissociazione</b>	<p>Percepire il moto continuo che abita il corpo e coinvolgerlo nell'esecuzione dei movimenti.</p> <p>Riconoscere le relazioni tra</p>	<p>Propriocezione del corpo, eseguire i movimenti ascoltando il corpo dal suo interno, assecondare gli impulsi.</p> <p>Globalità e parzialità del corpo,</p>	24

	<b>movimento e corpo, impulso generatore e consequenziale organizzazione del corpo.</b>	<b>controllo e gestione del corpo nelle sequenze di movimento.</b>	
<b>Centro e periferie del corpo</b>	<b>Riconoscere ed eseguire i movimenti con la giusta tenuta muscolare e la corretta proiezione del corpo nello spazio.</b>	<b>Gestione delle periferie e del centro del corpo in relazione ai movimenti e ai cambi di livello nello spazio.</b>	<b>24</b>
<b>Analisi del movimento</b>	<b>Approfondire l'approccio teorico pratico della danza contemporanea</b>	<b>Verbalizzare il movimento e riconoscere i principi tecnici da associare agli elementi presenti nelle frasi di movimento.</b>	<b>25</b>

• **QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE**

La classe è composta da quattro alunni, dall'inizio dell'anno scolastico ha mostrato, nel complesso, un buon coinvolgimento nelle attività didattiche e performative.

Parte della classe ha mantenuto un interesse e una partecipazione attiva per l'intero anno scolastico, riuscendo così ad adempiere alle proposte didattiche e performative e a rafforzare le competenze tecniche della danza contemporanea e della coreografia.

Il gruppo classe, pertanto, non risulta omogeneo e parte di esso presenta ancora carenze pregresse, legate soprattutto ad un livello medio-basso di partenza.

• **ATTIVITÀ DIDATTICA**

Lezione frontale  
Discussione collettiva aperta e guidata  
Insegnamento per problemi  
Capacità di attivare confronti e relazioni  
Lettura di testi di approfondimento.

• **MEZZI E STRUMENTI**

- Libri di testo
- Schemi e appunti personali
- Supporti multimediali

• **VERIFICHE**

- Interrogazioni formali
- Esercitazioni scritte
- Test di verifica

• **OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ**

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe ha mantenuto e nutrito per l'intero anno scolastico interesse allo studio della tecnica della danza contemporanea, mostrando un'adeguata partecipazione sia nelle lezioni frontali che nello studio autonomo.

Nonostante ciò, a causa dei limiti pregressi, la classe ha raggiunto solo in parte gli obiettivi tecnici e stilistici della tecnica Release e del Floor Work.

**METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Le lezioni frontali sono state il principale metodo utilizzato per il conseguimento degli obiettivi tecnico-pratici.

Mantova, 10 Maggio 2023

L'insegnante prof. Possidente Gianluca